GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — **ROMA** — MERCOLEDI' 4 MAGGIO — NUM. 104

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti......	Roma .... „	9	17	32
	Per tutto il Regno .... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera, nella seduta di ieri, dopo la lettura di una proposta di legge del deputato Di Pisa per costituire un nuovo mandamento del comune di Villarosa, e dopo lo svolgimento della interrogazione del deputato Di Rudinì sulla verità del fatto della occupazione di Biserta, alla quale il Ministro dell'Interno rispose confermando il fatto, proseguì la discussione generale del disegno di legge per la riforma della legge elettorale politica. Vi presero parte i deputati Bonghi, Alvisi, Marcora, Mazzarella.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto in data 13 marzo 1881:

A cavaliere:

Sabbia Achille, capitano nell'arma di cavalleria;
Peiroleri Emilio, id. id.;
Locascio Carlo, capitano nel 55° reggimento fanteria, collocato a riposo con altro decreto di pari data;
Palmucci Pongelli Cesare, capitano nel 35° reggimento fanteria;
Gavotti Luigi, capitano nella milizia mobile d'artiglieria.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **LXXX** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda del Consiglio comunale di Mesuraca (Catanzaro) per la inversione di ettolitri 726 90 di grano (del valore di lire 12,113 43) di spettanza del locale Monte frumentario, allo scopo di fondare una Cassa di prestanze, risparmi e depositi;

Visto lo statuto organico della nuova Opera pia;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la trasformazione dei suindicati ettolitri 726 90 di grano del Monte frumentario di Mesuraca a favore di una Cassa di prestanze, risparmi e depositi da instituirsi nel comune stesso.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della nuova Opera pia in data 16 novembre 1880, composto di settantasei articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il N. **LXXVI** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 7 agosto 1880 del Consiglio comunale di Marsala, colla quale venne adottato il regolamento speciale per l'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico;

Vista la deliberazione 13 settembre 1880 della Deputazione provinciale di Trapani, che si riservò di provvedere in merito alle disposizioni contenute nel regolamento municipale anzidetto;

Visto il ricorso del comune di Marsala in data 30 ottobre

stesso anno contro la predetta deliberazione della Deputazione provinciale;

Visto il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico nei comuni della provincia di Trapani;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto l'art. 231 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865 (allegato *A*);

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato il regolamento speciale per la tassa di famiglia, adottato dal Consiglio comunale di Marsala in seduta del 7 agosto 1880, e per effetto del quale, in deroga agli articoli 5, 6 e 7 di quello della provincia, viene disposto che le operazioni relative alla formazione del ruolo e alla presentazione e risoluzione dei reclami contro il medesimo siano compiute e definite entro la sessione d'autunno dell'anno precedente all'applicazione della tassa medesima.

Art. 2. Nell'art. 6 del detto regolamento municipale di Marsala in luogo della locuzione generica che dice: *in termine utile*, sarà sostituita quest'altra: *entro il termine di giorni* (da precisarsi) *dalla pubblicazione del ruolo medesimo.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 6 marzo 1881 che approva una nuova pianta organica per il personale d'ispezione e delle Agenzie delle imposte dirette e del catasto;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le seguenti nomine nel personale degli ispettori superiori, degli ispettori provinciali e degli agenti delle imposte dirette e del catasto:

Giovannelli comm. Giuseppe, nominato ispettore superiore di 1ª classe con lire 5500;

Castellari cav. Giuseppe e Chiaraviglio cav. Giuseppe, nominati ispettori superiori di 1ª classe con lire 5000;

Cardona cav. Giuseppe, Carnelli cav. Ambrogio e Casigli cav. Bonifacio, nominati ispettori superiori di 2ª classe con lire 4500;

Blasi cav. Francesco, Aytano Agostino, Verdi cav. Camillo, Tinelli cav. Carlo, nominati ispettori provinciali di 1ª classe con lire 4400;

Villa cav. Paolo, Evangelisti cav. Giovanni, Bonizzoli cav. Giovanni, Rebuschini Domenico, Bonafi Luigi, nominati ispettori provinciali di 1ª classe con lire 4000;

Bifulco cav. Adolfo e Ghirelli cav. Lodovico, nominati ispettori provinciali di 2ª classe con lire 3850;

Pacces cav. Gennaro, Coli cav. Cesare, Romaro cav. Carlo, Fermichini Gustavo, Garneri Antonio, Corradi Angelo, Locatelli Natale, Preindl Pompilio, De Ferraris Francesco, Canonico Vincenzo, Bassetti Cesare, Massoneri Carlo, Cazzaor dottore Ettore, Pilo cav. avv. Giovanni, Grasselli Carlo, Belloni Calandio, Duce cav. Stefano, Barbaro Francesco, Ciapetti Francesco, Sardelli Giovanni, Chelazzi Raffaele, Julio Francesco, Magrini cav. dott. Ferdinando, Neri cav. Ulderico, Bruna Clemente, Basili Angelo, Faggiani Pompeo, Sesti Francesco, Lisi Edoardo, Franceschini Pier Francesco, Raucci cav. Giuseppe, Valente Luigi, Sisto avv. Gaetano, Vastarini Cresi Raffaele, Viglino Vittorio, Quartino Andrea, Tonelli Cesare, Graziani Emilio, nominati ispettori provinciali di 2ª classe con lire 3500;

Salami cav. Giuseppe, Vernansal De Villeneuve cav. Giuseppe, Ferrari cav. Andrea, Banchetti cav. Gaetano, Jacobelli cav. Francesco, Angelucci cav. Luigi, Angelelli Felici cavaliere Odoardo, Boidi cav. Virginio, Ferrari cav. Pietro, Lavagna cav. Carlo, Migliorini cav. Federico, Bianchi cav. Alessandro, Carina cav. Adriano, Ariani cav. Giacomo, Mariani cav. Emilio, Vigliani cav. Flaminio, Maggetta Giovanni, Tolomei cav. Orazio, Paganini cav. Tiziano e Mocali Luigi, nominati agenti superiori delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 4950;

Perini Gio. Maria, Manginelli cav. Pietro Antonio, Pietrasanta cav. Giovanni, Sard Giovanni, Verzaldi cav. Francesco, Gay Giuseppe, Aru cav. Pietro, Delli-Ponti Vincenzo, Cerruti Luigi, Giampiccoli Francesco, nominati agenti superiori delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 4000;

Bernardini Cesare, Bloise Leopoldo, Negri Ottavio, Gardini avvocato Gaetano, Pier Giovanni Nicandro, Mancini dott. Francesco, Galli Francesco Enrico, Carrara Salvatore, Mariani Luigi, Neri Michele, Rizzi Carlo, Frasca Camillo, Majorca Edoardo, Siracusa Giovanni, Duroni Alessandro, Bartoli Napoleone, Bartolini Costanzo, Artesi Ignazio, Baccanello Pietro, Quinteri Achille, Tedeschi-Lombardi Francesco, Pastore Giovanni Vincenzo, Malleo Giuseppe, Melillo Giuseppe, D'Elia Daniele, De Giacomo Agostino, Paolotti Ferdinando, Brunelli Oreste, Galli Francesco fu Pietro, nominati agenti delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe, 1ª categoria, con lire 3850;

Randacio Salvatore, Cilloco Gaetano, Campagnoli Pietro, Soave Carlo, De Palma Francesco, Mestre Francesco, Pesch dottore Francesco Raimondo, Scorcelletti Cesare, Rolla Luigi, Moretti dottore Carlo, Canfari Luigi, Galleffi Egisto, Ramboldi Filippo, Bencini Giuseppe, Minucci Adriano, Berardi Edoardo, Ambrosio Pietro, Bartolini Agostino, Landucci Pietro, Francioni Giuseppe, Forzoni-Accolti Perseo, Petrucci Petruccio, Benedetti Francesco, Cossini Alessandro, Anselmetti Defendente, Santus Emanuele, Sandri Paolo, Nicolini Francesco, Duprè Giovanni, Piazzi Achille, Brambilla Adriano, Biordi Giuseppe, Barberis Fedele, Testanera Gio. Battista, Riccardi di Lantosca cav. Alessandro, Perego Maurilio, Cigolini Paolo, Bosis Luigi, Cella Gaetano, Cotta Giuseppe, Bianchi Fernando Maria, nominati agenti delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe, 1ª categoria, con lire 3500;

Cerruti Carlo, Pagliano Giovanni, Pesenti Giovanni, Rossi Luigi, Diaferia Domenico, Garrone Vincenzo, Ferrero Michele, Bracco Pietro, Grassi Dario, Pazzini Alessandro, Bermond Cirillo, Rotondo Ippolito Bernardo, Santamaria Cesare, Ducceschi Raffaele, Colombo Carlo, Rabbini geometra Secondo, Valentini Luigi, Mascarucci Nicolò, Boveri Francesco, Franceschini Giacinto, Canudo Eugenio, Cattaneo Carlo, Gilardoni Gaetano, Scamerini Cesare, Zappa Eugenio, Rolando Carlo Alberto, Torsellini Francesco, nominati agenti delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe, 2ª categoria, con lire 3080;

Policardi d'Antiga dott. Antonio, Viaggi Giovanni, Cavaceppi Emilio, D'Amely Vincenzo, Agliaudi Carlo, Genna Giovacchino, Simonetti Carlo, Paladini Enrico, Crisafulli Nicolò, Corso Lorenzo, Mattis Luigi, Oliverio Domenico, Taddei Andrea, Tocco Giuseppe, Rinni Roberto, Redi Giuseppe, Taruzzi Angelo, Montesperelli Sperello, Muzio Giovanni, De Gubernatis Augusto, Ramondini Domenico, Gobbi Antonio, Conio Giacomo, Della Negra Carlo, nominati agenti delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe, 1ª categoria, con lire 3080;

Bottino Giuseppe, Vannuccini Tommaso, Foscolo Ugo, Foffano Antonio, Lobini Antonio, Gianfaldoni Giuseppe, Risi Enrico, Vitiani Carlo, Miranda Francesco, Vianelli dott. Andrea, Bonelli Giorgio, Bellingeri Pietro, Loj Pietro Francesco, Jacquier Carlo, Trussardi Pietro, Rizzi Ettore, Baroni Attilio, Birone Giacomo, Favero Giuseppe, Ottone Gaudenzio, Ferretti Giuseppe, Comanedi Innocenzo, Anfoni Giuseppe, Negri Carlo, Pinochi Palmiro, Navas Giuseppe, Piccolo Antonio, Motto Avvenenzo Michele, Rossi Vincenzo, Uselli Cipriano, Sera Raffaele, Moscatelli avv. Francesco, Della Carlina Carlo, Barbier Federico, Altamura Leonardo, Dolfin Giovanni, Aprosio Rodolfo, Capellini Gio. Battista, Lattes Abramo, Reggiani Francesco, Caligaris Alessandro, Sordini Angelo, Monaco dott. Luigi, Guidi Ferruccio, Meucci Valerio, Soldini Carlo, Caracciolo Antonio, Mori Giuseppe, Valerani Annibale, Freri Antonio, Scarpis Giulio, Drago Giovanni Battista, Cesarini Antonio, Bertina Augusto, Ghersi Giovanni, Baiseri Gio. Battista, La Via Gio. Battista, Tomitano Vittorio, Bruschera Giuseppe, Foti Demetrio, Piatti Alfonso, Baldi Agostino, Vigo Pietro, Pinochi Silvio, Bernardini Girolamo, Garzi Camillo, Forti Luigi, Bellet Giovanni, Radaelli Giovanni, Ferrari Antonio, Palmieri Washington, Giolitti Alfonso, Clementi Aristide, Masini Gio. Battista, Kabermatten Vandalino, Marzemin Giuseppe, Giovanni Oscar, Bartoli Giuseppe, Nitti Leopoldo, De Martin Bernardino, Campioni Tommaso, Regina Alessandro, Baraldini Benedetto, Alpago Novello Pietro, Ciucci Carlo, Bianchi Giovanni Ferdinando, Bassi Filippo, Baldassarre Michele, Giusti dott. Lodovico, Gotti Samuele, Cerè Sante, Miari Francesco, Calandra Giuseppe, Ferretti Gio. Battista, Tirinnanzi Oreste, Carcano Eligio, Reyna Federico, Petretti Olinto, Tonelli Domenico, Calvani Nicola, Prandi Carlo, Beccaria Giuseppe, Motti Giuseppe, nominati agenti delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe, 1ª categoria, con lire 3000;

Castiglioni Bernardo, Catinelli Francesco, Valandini Giuseppe, Meroni Rodolfo, Lanfranconi Giuseppe, Guerrieri Filippo, Belgrano Paolo, Bordini Luigi, Giraudi Antonio, Cao cav. Enrico, De Giovanni Francesco, Pavesi Francesco, Ferrari dottore Alessandro, Giustacchini Luigi, Mazzucchini dott. Giuseppe, Rastelli Martino, Nardinocchi Luciano, De Simoni Giuseppe, Bricchetti Giovanni Battista, Nicolini Luigi, Leoni Enrico, Fumagalli Gaetano, Bolognini Enrico, Meocci Enrico, Sorba Giovanni, Caponi Ascanio, Randacio Carlo, Pennaccini Giuseppe, Anelli Pietro, Vlandi Francesco, Pagliuzzi Angelo, Scaccia Lodovico, Baldrati Alessandro, Angeli Giacomo, Zopagni dott. Giovanni, Pisani Demetrio, Ciatti Enrico, Galamini Ferdinando, Astolfi Pietro, Fanciaresi Alberto, Neri Nereo, Paolucci Giovanni, Buonamici Giuseppe, Bogetti Agostino, Taverna Luigi, Somma-Bonini Carlo, Raverdino Giovanni, Montiglio Antonio, Basso Vincenzo, Nicolis Alessandro, Pozzo Antonio, Rasetti Carlo, Galliani Giovanni, Pappalardo Antonio, Sforza Ernesto, Basili Luciano Filippo, Caccialupi-Olivieri Carlo, Blasi Cesare, Palombi Costantino, Casalasco Giuseppe, Vanni Nicola, Marchesi Luigi, Antonini Vincenzo, Bianchi Francesco, Gazzone Giuseppe, Benincasa Salvatore, Crovato Antonio, Bruno Vincenzo, Serralanza Agostino, nominati agenti delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe, 2ª categoria, con lire 2750;

Vialardi Casimiro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe, 2ª categoria, con lire 2500;

Rosso geometra Felice, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe, 2ª categoria, con lire 2750;

Manzini Giorgio, Scapagnini Gaspare, Cadeddu Ignazio, Baggi Lorenzo, Cambi Vincenzo, Lattanzi Giuseppe, Laj Saturnino, Vianelli Felice, Glorialanza Gerolamo, Pozolo Francesco, Vignolo Gio. Antonio, Lasagna Luigi, Torreani Giovanni, Dell'Oro Luigi, Pautasso Bartolomeo, Lucertoni Francesco, Vegliotti Bartolomeo, Facelli Paolo, Botta Giuseppe, Massa Giuseppe Antonio, Tirretta Giovanni, Baffo Giulio, Conti Mariano, Simonelli Ernesto, Polloni Giuseppe, Pisani Costantino, Tarasconi Angelo, Avalle Giuseppe, Pigola Giovanni, Ristori Guglielmo, Monti Luigi, Rolando Gaetano, Lombardi Pietro, Caguardi Guglielmo, Maranelli Giuseppe, Antolini Emilio, Caocci Raimondo, Zacco Gio. Battista, Martorana Giuseppe, Sammartano Michele, Marsala Gaetano, Tirabasso Antonio Maria, Monteleone Gio. Battista, Garlaschelli Tommaso, Randacio Efisio, Serra Maninchedda Gavino, Biddau Gavino, Giotti Nicola, Bonino Francesco, Perrando Giuseppe, Sali Costantino, Ranise Vincenzo, Marini Luigi, Scaroni Francesco, De Faveri Gustavo, Milan dott. Andrea, Soldà Mario, Carli Emilio, Gaspari Giuseppe, Federici Laiberto, Grimaldi Giuseppe, Andrucci Valerio, Casali Marco, Fumeri Ciro, Bellardini Agide, Dea Ulisse, Festa Gaetano, Libera Primo Felice, Schincaglia Primo, Rillosi Antonio, Brambilla Vincenzo, Ferrari Gaetano, nominati agenti delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe, 2ª categoria, con lire 2500;

Pasini Gio. Battista, Ghisetti Giuseppe, Beccaguti Angelo, Scarpetta Gennaro, Clerici Antonio, Costa Antonio Maria, Congiu Efisio, Dovera Francesco, Longhena Pietro, Perulli Oreste, Stefanoni Demetrio, Montalto Tommaso, nominati agenti delle imposte dirette di 2ª classe, 2ª categoria, con lire 2420;

Pagani Pietro, Meli Catello, Polsinelli Gioachino, Volpicelli Filippo, Dalla Valle Pietro, Montegnacco Urbano, Cazzola Giovanni, Rondina Gioachino, Borgo Eugenio, Jacoponi Jacopo, Huebmann Leopoldo, Lazzareschi Domizio, Natali Evaristo, Marazzi Annibale, Gambini Antonio, Barzi Pietro, Cantone Alessandro, Corbis Lorenzo, Pergamini Giuseppe, Baldrati Angelo, Nigrisoli Antonio, Federici Giacomo, Corbu-Guiso Antonio, Ponzo Michele, Basola Stefano, Carabba Odoardo, Taschiutti Antonio, Selloni Nicola, Bernardelli Gaetano, Paperi Agostino, Dall'Alpi Giovanni, Sigurani Salvatore, Sicilia Paolo, Giovanardi Baldassarre, Amendola Giuseppe, Gianfelici Leonildo, Garbelli Giacinto, Provenzale Alfonso, Di Domenico Innocenzo, Baldacchino Tommaso, Trucchi Antonio, Ghirardi Pietro, Cesano Emilio, Bettini Luigi, Elia Annibale, Baldissera Luigi, Ghianda Virgilio, Bodoyra Carlo, Montobbio Carlo, Sarti Alessandro, Belli Luigi, Cappelletti Andrea, Pugolotti Ercole, Capozza Luigi, De Caroli Stefano, Calaresu Pasqualino, Cava Gennaro, Simone Vincenzo, Cressoni Luigi, Bellotti Vincenzo, Filippucci Gualtiero, Cerato Paolo, Ferraris Edoardo, Congiù-Ganga Luigi, Bellini Leopoldo, Ruggeri Francesco, Seyard Giovanni, Costa Gregorio, Bagolini Lodovico, Carbonetti Cesare, Baldrati Pompeo, Bocchini Francesco, Pascucci Nunzio, Arcidiacono-Smedila Pietro, Polloni Parmenide, Piccardo Pasquale, Pennaroli Pietro, Tolomei Leopoldo, Dalia Antonio, Rabbi Alfonso, Astolfoni Alessandro, Cherubini Torquato, Mioni Carlo, Sire Baldassarre, Braccini Luigi, Caponago-Del Monte Achille, Cattaneo

Annibale, Boidi Gerolamo, Marzemin Luigi, Giannattasio Giovanni, Vaccari Carlo, Bertini Guglielmo, Piazza Costantino, Lagomaggiore Tommaso, Filogarno Domenico, Vitale Arturo, Migliaccio Carmino, Castelli Celestino, Feico Antonio, Ballo Lorenzo, Dalla Riva Bortolo, Ghilardi Alfonso, Teofilato Vincenzo, Contro Francesco, Bonelli Gio. Battista, Natoli Basilio, Bichelli Scipione, De Luca Antonio, Diligenti Luigi, Botto Giuseppe, Scoles Giacinto, Ferrari Giovanni di Gaetano, Biglio Albino, De Lieto-Vollaro Pasquale, Apostolo Eugenio, Pioppi avv. Alberto, Bovio Emilio, Gisci Gilberto, Raggi Vittorio, Cavallero Gaspare, Natrella Gio. Battista, Giovagnoli Enrico, Cesarini Ildebrando, Siragusa Vincenzo, Salvi dott. Pietro, Barucchi Angelo, Nardilli Camillo, Moschetti Luigi, Mazza Italo, Ceccherini Galgano, Bulgheroni Annibale, Vallauri Francesco, Massara Enrico, Giannini dottore Nicolò, Masi Venanzio, Consoli-Reina Giuseppe, Vigo Felice, Marrubini Marrubino, Belgrado Vito Roberto, Boggio Giovanni, Boghedich Giulio, Garulli Defendente, Pesati Mario, Bracale Luigi, Anselmi Giacomo, Bono Adolfo, Milanesi Enrico, Comedini Leopoldo, Amaglio Andrea, Ricchieri Ettore, Dal Zovo Lisippo, Gomez Alfonso, Molin Gerolamo, Zambelli Olinto, Radlinscki Giuseppe, Pelizzola Alessandro, Pettazzi Giovanni, Bemporad Policarpo, Battaglini Pietro, Bettelli Enrico, Vercesi Emilio, Toscani Ernesto, Vassallo-Sergio Raffaele, Gallieri Luigi, Grassi Pietro, Prieri Giuseppe, Da Ponte Matteo, Industrioso Antonio, Cannella Ercole, Degli Antoni Alessandro, Mercanti Luigi, Monfardini Luigi, De Marco Antonio, Florenzano Giuseppe, Siena Crescenzo, Rebaschi Giovanni, Garino Michele, Manganaro Alessandro, Pasolini Celestino, Sclafani Innocenzo, Mercalli Edoardo, Pagliarani Pietro, Baculo Vincenzo, Marcelli Giuseppe, Navaretti Giuseppe, Gomez Giovacchino, nominati agenti delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe, 2ª categoria, con lire 2200;

Cannbi Emilio, De Dominicis Ferdinando, Martini Benedetto, Mercurio Raffaele, Pagano Francesco Paolo, Pasqualetti Aristide, Ferraris Luigi, Staffa Scipione, Boaco Vincenzo, Ricci Emanuele, Vinci Giovanni, Moxedano Gennaro, Odone Domenico, Scolari Egidio, Ottolenghi Giuseppe, Milanesi Carlo, Montaldi Paolo, Margaria Gio. Luigi, Rovello Giovanni, Goio Filippo, Tironi Gio. Battista, Coniglio Diego, De Toma Giuseppe, Masseri Tito, Lazzari Eugenio, Musso Giovacchino, Ronco Marcello, Blasi dott. Adolfo, Canegallo Giovanni, Keller Felice, Gamba Marcellino, Vallesi Quirino, Mansuino Bernardo, Mazzucco Marziano, Ruscazio dott. Antonio Carlo, Bianchi Stefano fu Natale, Gallini Ignazio, Cavazzini Angelo, Marigliano Alfonso, Piccione Gio. Battista, Piccinini Vittorio, Raimondi Stefano, Launo Lauro, Morozzo Francesco, Scardaoni Alessandro, Protomastro Giuseppe, De Maria Giuseppe, Bono Gio. Battista, Bonelli Giovanni, Osta Ernesto, Quaglia Francesco, Bonetti Ernesto, Pescolloni Giovanni, Tinivella Andrea, Martinotti Giovanni, Calò Gio. Battista, Bassanelli Enrico, Costa Enrico, Bianchi Stefano fu Paolo, Brinoni Alessandro, Meglia Aldo, Calegari Angelo, Marconi Federico, Magi Augusto, Bonelli-Vanni Virgilio, Pallavicini-Renzini Ezechiele, Coppola Vincenzo, Fangareggi Emilio, Rancati Luigi, Montini Paolo, Risoldi Enrico, Cassinelli Cesare, Bissoni Orfeo, Bonfanti Ambrogio, Landini Damaso, Arminio Gio. Battista, De Masellis Francesco, Gandolfi Giuseppe, Bassini Teodoro, Rossi Luigi Secondo, Arri Pietro, nominati agenti delle imposte dirette e del catasto di 3ª classe, 2ª categoria, con lire 1800;

Mondaini dott. Fortunato, id. id. reggente, con lire 1500;

Ubertazzi Giovanni, Ferreri Vincenzo, Ascorri Antonio, Gesari Gaetano, Bianchi Luigi, Sutter Anacleto, Besio Clemente, Stalla Luigi, Volpi dott. Federico, Aichino Luigi, Zanotti Federico, Ronzoni Ettore, nominati agenti delle imposte dirette e del catasto di 3ª classe con lire 1600.

Il Ministro delle Finanze predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che avrà effetto dal 1° gennaio 1881 e sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Offerte per i danneggiati di Casamicciola.

Dal Ministero degli Affari Esteri sono state trasmesse a quello dell'Interno le seguenti somme offerte a favore dei danneggiati dal terremoto di Casamicciola:

Lire 3014 75 in oro, prodotto di una sottoscrizione fatta in Alessandria d'Egitto per cura specialmente del signor Giuseppe Aufuso;

Lire 2110, delle quali lire 2072 35 rappresentano il prodotto di un trattenimento dato dalla Società filarmonica-drammatica di Trieste, e le rimanenti lire 37 65 furono raccolte dal signor Pietro Stefani, primo commesso del R. Consolato in quella città;

Lire 467 50 in oro, delle quali lire 455 costituiscono l'ammontare della metà dell'introito netto incassato dal National Theater di Berlino per una rappresentazione datavi il 30 marzo p. p. ad iniziativa del signor Müsterwurzen, artista drammatico dello Stadt-Theater di Vienna; e lire 12 50 sono l'equivalente di dieci *marks* spediti da un anonimo di Strasburgo alla R. Ambasciata in Berlino.

Le predette somme sono state dal Ministero dell'Interno immediatamente inviate al prefetto di Napoli perchè sieno unite al fondo destinato a sollievo dei colpiti da quel disastro.

Il barone Galleani di Sant'Ambrogio, Regio Agente consolare in Mentone, si è fatto promotore di una sottoscrizione a favore dei danneggiati di Casamicciola, la quale ha prodotto la somma di lire 581.

Il Ministero dell'Interno, a cui fu trasmessa la somma da quello degli Esteri, si è fatto premura di trasmetterla al prefetto di Napoli.

I sottoscrittori sono:

B. Galleani di Sant'Ambrogio, lire 50 — Contessa Armand, lire 20 — Cav. avv. Galleani di Sant'Ambrogio, lire 20 — Visconti Luigi, lire 2 — Lanteri Antonio, lire 4 — Palanca Maria, lire 5 — Settimo Cornetta, lire 5 — Baralis Giovanni Battista, lire 5 — Rocca Carlo fu Clemente, lire 2 — Pacciola Tommaso, lire 2 — Lorenzi Pasquale, lira 1 — Imbert, lira 1 — Lorenzi Francesco, lire 2 — Lorenzi Antonio, lira 1 — A. Bontà, lire 2 — Faggiani Giovanni, lira 1 — Baroletti Giovanni, lire 2 — Mad. R. Preti di Sant'Ambrogio, lire 3 — Orengo Giovanni, lire 5 — Palmaco Francesco Bristich, viceconsole, lire 5 — Giovanni Bellocchio, lire 5 — G. Laboura, lire 5 — Dottor Siordat, lire 10 — A. Galleani, lira 1 — Andrern, lira 1 — Faraled, farmacista, lire 3 — Dottor Reale, lire 10 — A. Bernardi, lire 5 — E. Pasemak, lire 2 — Faraldo, lire 5 — Cassa di credito di Nizza, lire 20 — Forastier Nicolas, lire 2 — Bertzche, osteria di Mentone, lire 5 — Ferro Giuseppe, lire 2 — Lorenzi figlio, di Nizza, lire 5 — L. Martini, lire 40 — Viegs Augusto, lira 1 — Osteria della Gara, lira 1 — Contessa Morelli di Popolo, lire 10 — Vedova Ardoino, lire 10 — Agliani Amedeo, lire 2 — Guisol Un, lira 1 — Martini Carlo, lire 25 — Bernardi Giovanni lire 3 — Veralli Paolo, lira 1 — Bardel-

lini F., lire 2 — Boghino A., lire 3 — Bauco Boltini, lire 20 — Bosano Giulio, lire 20 — De Gubernati, lire 10 — Lorenzi B., lire 2 — Urcia, lira 1 — N. N., lira 1 — Bosano Gerolamo, lire 5 — Grass Ernest, lire 20 — A. G., lire 10 — Bonetto, lire 5 — Delor Giovanni, lire 2 — Jennseirlin, lire 5 — A. Spona, lire 5 — Maraldi Emilio, lire 20 — Culletto, lire 5 — Novaro, lire 15 — Panton, lire 5 — Partonneaux, lire 5 — Laurenti, lire 5 — De Millo, lire 5 — L. Gona, lire 10 — D. Farina, lire 20 — F. Hartei, lire 10 — Malvo Gabriel, lire 10 — S. C. Gennedi, lire 5 — De Monleon Paolo, lire 5 — Hugous Giulio, lire 5 — L. Bioves, lire 5 — Re Francesco, lire 2 — Impresa Ing. Zanolli e Gobbani, lire 10 — Peduzzi Francesco, lira 1 — Perrino Giuseppe, lire 0 50 — Abbo Francesco, lire 1 50 — Bugetti Bartolomeo, lire 1 50 — Otto Orazio, lira 1 — Lorenzi Giuseppe, lire 2 — Gubbiano Aqualino, lira 1 — Orlandi Luigi, lire 0 30 — Ucomero Stefano, lire 0 25 — Franchi Domenico, lire 0 20 — Cappellezzo Giacomo, lire 0 40 — Ferrero Domenico, lire 0 20 — Brano Giovanni, lire 0 10 — Salomone Carlo, lire 0 10 — Ansaldi Luigi, lire 10 — Gabori Domenico, lire 0 25 — Nigrini, lire 0 40 — Bianchi Giulio, lire 0 20 — Savino Giovanni, lire 0 25 — Margarini Giuseppe, lire 0 20 — Binacchio Attilio, lire 0 20 — Delungo, lire 0 95 — N. N., lire 0 20 — Galporti Giovanni, lire 0 20 — Genovesi Onorato, lire 0 20 — Berlizzi Giuseppe, lira 1 — Barbers Bartolomeo, lire 0 50 — Lanza Mansueto, lire 0 25 — Bonaud, lire 0 30. — Totale lire 581.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 5ª categoria, addetto all'Ufficio sanitario di Genova, con l'onorario di annue lire cinquecento.

Tutti coloro che intendono di prender parte al detto concorso debbono far pervenire al Ministero, non più tardi del 1° giugno prossimo venturo, i documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1° Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2° Di avere frequentato assiduamente per sei mesi almeno uno dei principali sifilicomi del Regno od un ospedale con apposite sale destinate alla cura delle sifilitiche ed avervi fatti studi clinici sotto la direzione dei medici ordinari;

3° Di aver tenuto buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune dove abbiano dimorato nel triennio precedente alla domanda;

4° Di aver compiuti gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

a) L'assistenza prestata in un sifilicomio od in un ufficio sanitario del Regno per un anno;

b) L'esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree od affini;

c) Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od a quelle attinenti.

Roma, 25 aprile 1881.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Dovendosi procedere alla nomina triennale di un medico assistente nel Sifilicomio di Foggia, con l'onorario di lire 1200 (lire milleduecento) annue, viene a tale effetto aperto il concorso per esame a termini del regolamento 21 settembre 1862.

Tutti coloro che intendono di prendere parte a tale concorso debbono far pervenire a questo Ministero, non più tardi del 1° giugno p. v., le loro domande corredate da regolari documenti comprovanti di aver conseguito la laurea in medicina e chirurgia in una delle Università del Regno, e di non avere oltrepassata l'età di trent'anni.

Gli esami saranno dati presso la Commissione pei concorsi sanitari di Napoli nei giorni che saranno da essa stabiliti e partecipati agli interessati per mezzo di avviso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 27 aprile 1881.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduti i decreti Reali 2 luglio 1875, n. 2602; 2 marzo 1876, n. 2969; 18 giugno 1876, n. 3154; 21 dicembre 1876, n. 3540 e 3 novembre 1877, n. 4142, con cui furono approvati i segni ed i distintivi caratteristici dei biglietti consorziali da lire 0 50, 1, 2, 5, 10, 20, 100, 250 e 1000;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 28 febbraio 1875, n. 2357 (Serie 2ª), per l'esecuzione dell'art. 4 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª);

Veduti i decreti Ministeriali 4 ottobre 1875, 5 marzo 1876, 22 giugno 1876, 16 gennaio 1877, 4 agosto 1877 e 28 novembre 1877, che autorizzarono il Consorzio degli Istituti di emissione a mettere in circolazione biglietti consorziali dei predetti tagli nella misura stabilita dal regolamento di sopra accennato, pubblicando in pari tempo il numero ed il valore dei biglietti da emettersi per ciascun taglio, nonchè i numeri e le serie in cui i biglietti stessi venivano divisi;

Veduto il decreto Ministeriale 30 giugno 1879, per il quale si apportarono delle variazioni al fondo di prima emissione dei biglietti consorziali da lire 1, 2 e 1000;

Veduti i decreti Ministeriali 28 settembre 1876, 25 aprile 1877, 26 febbraio 1878, 11 gennaio, 3 febbraio, 14 marzo, 14 maggio, 5 e 23 settembre 1879, 13 e 27 marzo, 4 agosto e 18 settembre 1880, 17 gennaio e 21 febbraio 1881, coi quali il Consorzio predetto fu autorizzato ad emettere biglietti dei tagli di sopra ricordati, per servizio di scorta e per l'uso previsto dall'art. 9 del regolamento approvato con R. decreto 28 febbraio 1875, n. 2357 (Serie 2ª);

Ritenuto la dimostrata necessità ed urgenza di provvedere alla fabbricazione pel servizio parimenti di scorta di altri biglietti dei ridetti tagli da lire 0 50, 1, 2, 5, 10, 20, 100, 250 e 1000, da emettersi gradualmente ed a seconda del bisogno in sostituzione di altrettanti degli stessi tagli, divenuti logori e fuori di uso;

Veduti gli articoli 10 e 11 del summentovato regolamento 28 febbraio 1875, i quali prescrivono che i biglietti deperiti e ritirati dalla circolazione mediante il baratto devono essere subito contrassegnati con timbro che ne esprima l'annullamento, e quindi, in seguito a classifica per quantità e valore fattane dal Consorzio, devono essere abbruciati in presenza di un delegato governativo;

D'accordo col Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio,

Determina quanto segue:

Il Consorzio degli Istituti di emissione è autorizzato ad emettere per scorta, e per l'uso nei modi prescritti dall'art. 9 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 28 febbraio 1875, n. 2357 (Serie 2ª), altri biglietti dei tagli da lire 0 50, 1, 2, 5, 10, 20, 100, 250 e 1000, aventi gli stessi segni e distintivi caratteristici stati approvati coi decreti Reali sopracitati per la prima emissione, e ripartitamente divisi nelle misure seguenti:

Biglietti da lire 0 50, n. 2,000,000, pel valore complessivo di lire 1,000,000, divisi in 40 serie, cioè:

A 51 — B 51 — C 51 — D 51 — E 51 — F 51 — G 51 — H 51 — I 51 — K 51 — L 51 — M 51 — N 51 — O 51 — P 51 — Q 51 — R 51 — S 51 — T 51 — U 51 — V 51 — X 51 — Y 51 — Z 51;

A 52 — B 52 — C 52 — D 52 — E 52 — F 52 — G 52 — H 52 — I 52 — K 52 — L 52 — M 52 — N 52 — O 52 — P 52 — Q 52,

ed ogni serie composta di 50,000 biglietti, numerati in rosso dall'1 al 50,000.

Biglietti da lire 1, n. 4,000,000, pel valore complessivo di lire 4,000,000, divisi in 40 serie, cominciando dalla 1081ª alla 1120ª inclusiva e composta ognuna di 100,000 biglietti, numerati dall'1 al 100,000.

Biglietti da lire 2, n. 5,000,000, pel valore complessivo di lire 10,000,000, divisi in 50 serie, cominciando dalla 791ª alla 840ª inclusiva e composta ognuna di 100,000 biglietti numerati dall'1 al 100,000.

Biglietti da lire 5, n. 6,000,000, pel valore complessivo di lire 30,000,000, divisi in 60 serie, cominciando dalla 781ª alla 840ª inclusiva e composta ognuna di 100,000 biglietti numerati dall'1 al 100,000.

Biglietti da lire 10, n. 3,000,000, pel valore complessivo di lire 30,000,000, divisi in 30 serie, cominciando dalla 411ª alla 440ª inclusiva e composta ognuna di 100,000 biglietti numerati dall'1 al 100,000.

Biglietti da lire 20, n. 700,000, pel valore complessivo di lire 14,000,000, divisi in 70 serie, cominciando dalla 401ª alla 470ª inclusiva e composta ognuna di 10,000 biglietti numerati dall'1 al 10,000.

Biglietti da lire 100, n. 80,000, per il valore complessivo di lire 8,000,000, divisi in 8 serie, cominciando dalla 76ª alla 83ª inclusiva e composta ognuna di 10,000 biglietti numerati dall'1 al 10,000.

Biglietti da lire 250, n. 100,000, pel valore complessivo di lire 25,000,000, divisi in 10 serie, cominciando dalla 50ª alla 59ª inclusiva e composta ognuna di 10,000 biglietti numerati dall'1 al 10,000.

Biglietti da lire 1000, n. 20,000, pel valore complessivo di lire 20,000, divisi in 2 serie, contraddistinte coi nu. 24 e 25 e composta ognuna di 10,000 biglietti numerati dall'1 al 10,000.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1881.

Il Ministro: A. MAGLIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

CAMBIO DECENNALE DELLE CARTELLE del Consolidato italiano 5 e 3 per cento

Avviso.

Di conformità alla convenzione stata conchiusa addì 2 aprile 1881 tra il Ministero del Tesoro e la Banca Nazionale del Regno d'Italia, in forza della quale alla Banca medesima è commesso l'incarico di effettuare il cambio semplice delle cartelle al portatore dei consolidati 5 e 3 per cento a norma del disposto dall'articolo 37 del regolamento del Debito Pubblico, approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si deduce a pubblica notizia quanto segue:

1. Il cambio decennale delle cartelle del consolidato 5 per cento avrà principio col giorno 4 maggio 1881.

2. Il cambio si effettuerà:

a) In Roma dalla sede della Banca Nazionale nel Regno d'Italia;

b) Fuori di Roma dagli stabilimenti della Banca Nazionale suddetta in tutti i capoluoghi di provincia e nelle altre località dove esistono gli Stabilimenti medesimi, ed in Arezzo, Pisa, Siena e Pistoia dalle succursali della Banca Nazionale Toscana.

3. Il cambio semplice è immune da spesa per le parti, eccettuati cent. 60 per la spesa di bollo per ognuna delle cartelle nuove che verranno ad esse rilasciate in sostituzione di altrettante cartelle vecchie di eguale rendita presentate al cambio.

4. Ove coll'operazione di cambio si chiedessero anche altre operazioni di Debito Pubblico, cioè riunioni, divisioni o tramutamenti, in questo caso le domande con le relative cartelle dovranno dalle parti esser presentate direttamente alla Direzione Generale del Debito Pubblico o fatte ad essa pervenire col mezzo delle Intendenze di finanza con le formalità prescritte dal succitato regolamento, rimanendo fermo in questo caso il pagamento di tutti i diritti stabiliti dalle vigenti direttive, oltre i bolli inerenti alla speciale operazione del cambio decennale.

5. I vecchi titoli da cambiarsi saranno presentati agli Stabilimenti della Banca Nazionale nel Regno d'Italia e di quella Toscana accennati al n. 2, col corredo di una specifica a *madre* e *figlia*, e sui medesimi titoli, all'atto della presentazione, dovrà l'esibitore apporre la propria firma datata coll'indicazione del domicilio.

6. A garanzia dell'eseguita consegna dei titoli vecchi verrà alle parti rilasciata come ricevuta esente da bollo la specifica *figlia* firmata da un rappresentante lo Stabilimento che avrà ritirati i titoli suddetti.

7. La consegna dei corrispondenti nuovi titoli verrà eseguita a chi avrà depositate le vecchie cartelle, dietro restituzione della specifica sulla quale dovrà esser apposta analoga dichiarazione di ricevimento.

8. Le premesse disposizioni sono operative anche rispetto alle cartelle al portatore del consolidato 3 per cento, la cui ultima cedola scade il 1° ottobre 1881. Il giorno in cui avrà principio il cambio di tali cartelle verrà determinato con apposito avviso.

9. L'obbligo nella Banca Nazionale di eseguire il cambio delle vecchie cartelle, ai termini dell'articolo 3 della convenzione, va a cessare con tutto gennaio 1882, e perciò, scorsa la detta epoca, i possessori dei vecchi titoli dovranno per l'effetto rivolgersi alla Direzione Generale del Debito Pubblico direttamente o pel tramite delle Intendenze di finanza.

Roma, il 16 aprile 1881.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Uffizio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che è ristabilito il cavo sottomarino tra Amoy e Gutzlaff (China).

I telegrammi per quest'ultima destinazione, per Shanghai e per Wosung, riprendono quindi il loro istradamento normale.

Roma, 3 maggio 1881.

Avviso.

Il giorno 3 corrente in Scerni, provincia di Chieti, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, lì 3 maggio 1881.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

L'Amministrazione delle poste germaniche ha notificato che i piroscafi addetti alla linea del Plata, in partenza da Brema il 10 d'ogni mese, ometteranno d'ora innanzi l'approdo a Bordeaux il 19 di ciascun mese.

Per conseguenza l'Amministrazione postale italiana cesserà col mese corrente di servirsi di tale mezzo per la spedizione delle corrispondenze dirette all'Uruguay ed alla Repubblica Argentina.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Vakit* di Costantinopoli dichiara che quali che sieno le intenzioni delle potenze sulla questione greca, la Porta insisterà per le quattro clausole seguenti:

1° Garanzie per la sicurezza, vita e proprietà dei mussulmani annessi;

2° Partecipazione proporzionale della Grecia al debito turco;

3° Indennità al governo turco per le proprietà dello Stato situate nei territori ceduti, in conformità delle attuali leggi sui *vacufs*, e

4° Promessa della Grecia di astenersi per trent'anni da qualsiasi ostilità contro la Turchia.

Mentre i dispacci di diverse fonti presentavano Dervisch pascià come circondato a Ipek dagli albanesi, il generale turco informava la Porta che egli aveva stabilito il suo quartiere generale a Prizrend, e che egli inviava sotto buona scorta a Costantinopoli parecchi capi della Lega che egli aveva fatti arrestare.

Lungi dall'essergli ostile, la popolazione di Ipek, di Pristina e di Djakowa si sarebbe separata dalla Lega e si sarebbe unita alle truppe del sultano.

Gli insorti, aggiunge Dervisch pascià, si sono trincerati, coi rimanenti loro partigiani, a Stimlya, dove venne già mandato in ricognizione un distaccamento comandato da Ibrahim pascià.

Questo, se non altro, è il sunto delle informazioni mandate da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz*.

D'altra parte un dispaccio speciale inviato da Berlino allo *Standard* annunzia che gli albanesi occupano, ad alcune miglia di distanza da Prizrend, una posizione fortissima, e che essi ricevono continui rinforzi da Gusinje e dalle frontiere della Bosnia. Si dice anche che essi hanno trovato il mezzo di far pervenire al sultano un messaggio con cui chiedono la loro autonomia e la liberazione dei loro capi prigionieri.

Secondo il *Daily News* i conservatori inglesi avrebbero presa bruscamente la risoluzione di abbandonare l'emendamento che si proponevano di opporre nella seduta di domani, giovedì, al *bill* agrario per l'Irlanda. Non si saprebbe spiegare, osserva l'*Indépendance Belge*, questa subitanea resipiscenza dei conservatori, che per le loro tradizioni e per certi loro interessi personali sarebbero obbligati di respingere assolutamente quel *bill*, ove non si ammettesse che il timore dell'impopolarità loro impedisce di farlo apertamente. Resta a vedersi ora se si associeranno ad un emendamento che presenterà nel corso della discussione uno dei loro, lord Elcho, il quale, pure ammettendo la necessità di una riforma agraria, propone il rigetto del progetto ministeriale.

Di fronte alle tergiversazioni del partito conservatore, il gabinetto dà prova di grande fermezza. Il ministero considera il progetto di riforma come il massimo delle concessioni che può fare alle aspirazioni dell'Irlanda, ed è deciso a non andare più oltre. Ciò risulta pure dalla risposta che il signor Gladstone ha dato al *memorandum* indirizzatogli dall'episcopato irlandese. La risposta è diretta all'arcivescovo cattolico di Armagh ed è del seguente tenore:

" Mylord arcivescovo — Devo accusare ricevuta della vostra lettera con accluse le risoluzioni dei vescovi cattolici irlandesi sul *bill* agrario che si sta ora discutendo alla Camera dei comuni.

" Non ho d'uopo di dire che, al pari dei miei colleghi, sono sensibile all'importanza che merita qualunque manifestazione su di una grande quistione irlandese per parte di una corporazione sì intimamente collegata alla storia, ai sentimenti ed agli interessi della nazione. Sono riconoscente che in quel documento venga ammessa l'intenzione che ispirò il provvedimento suddetto, e sono certo che se, come sembra, verrà riconosciuto dai rappresentanti e dalla nazione irlandese come un progetto utile, non vi sia motivo di lagnarsi di alcuna lentezza od indecisione da parte del governo nel sostenerlo finchè diventi legge.

" Contemporaneamente devo aggiungere con franchezza, dopo aver esaminato le numerose ed importanti modificazioni consigliate dai vescovi, che il governo di S. M., mentre accoglierà volentieri qualunque emendamento, da qualsiasi parte giunga, che contribuisca a migliorare il progetto, non potrebbe consentire a modificazioni che gli dessero un nuovo carattere.

" Ho l'onore, ecc. "

Nella sua seduta di sabato il Reichstag germanico ha definitivamente adottato in terza lettura il progetto di legge relativo alla pubblicità delle sedute del Landesausschuss dell'Alsazia-Lorena, ed all'uso obbligatorio della lingua tedesca nelle deliberazioni di quell'Assemblea, così come lo aveva presentato il governo.

Erano stati deposti tre emendamenti. Il primo, che tendeva alla soppressione pura e semplice dell'articolo concernente l'uso esclusivo della lingua tedesca, non recava che le firme dei rappresentanti dell'Alsazia-Lorena, ad eccezione dei signori North, Rack, Lorette e Giovanni Dollfus. Esso non ha raccolto che i voti dei firmatari. Invece il centro, la *Volkspartei* ed il signor Lasker, del gruppo nazionale liberale, hanno votato coi deputati dell'Alsazia-Lorena un emendamento diretto ad autorizzare l'uso del francese per i delegati che non conoscono il tedesco. La *Volkspartei* ed i deputati alsaziani-lorenesi soltanto hanno votato per l'immunità parlamentare. Il partito progressista, dopo una breve deliberazione tenuta mentre durava la seduta, ha votato costantemente in favore del governo.

La discussione generale del bilancio è cominciata al Reichsrath di Vienna il 28 aprile ed è durata tre giorni.

Trentadue oratori, sedici per ciascuna parte della Camera, hanno discorso della situazione finanziaria e di altre questioni.

Il conte Mannsfeld, liberale, antico ministro dell'agricoltura nel gabinetto Auersperg, ha criticato con grande vivacità la politica di conciliazione seguita dal gabinetto.

Il signor de Pacher, altro liberale, ha criticato la maggioranza la quale, secondo lui, è composta degli elementi più eterogenei, cominciando dai giovani czechi fino agli ultramontani.

Il signor Kronawetter, democratico, ha con altrettanta vivacità attaccato il partito costituzionale cui rimproverò di non aver mantenute le sue promesse più di quanto abbia fatto il gabinetto. Nessun antagonismo divide le nazionalità, disse questo deputato, perchè nell'Austria non vi è una moltitudine privata dei suoi diritti politici che lotta contro la borghesia. Il signor Kronawetter ha finito domandando la estensione del diritto elettorale, la riduzione del servizio militare a due anni e l'aumento delle imposte a carico dei ricchi.

Nella seduta del 30 il ministro delle finanze ha pronunziato un discorso che durò due ore, e nel quale egli ha combattuto le asserzioni degli oratori della opposizione. Egli espresse la speranza di vedere il *deficit* colmato poco a poco mercè di una migliore amministrazione e di provvedimenti finanziari corrispondenti alla situazione. Il ministro confutò il rimprovero di avere emessa a troppo buon mercato la rendita 5 per cento. Egli fece notare che giammai finora le emissioni hanno potuto farsi ad un saggio più vantaggioso. La seduta durò dalle 10 del mattino alle 7 della sera.

La Camera ungherese cominciò la discussione del progetto per convertire la rendita in oro 6 per cento. Il deputato Helfy, dell'estrema sinistra, attaccò violentemente il governo per la sua amministrazione finanziaria da lui creduta rovinosa pel paese. Non si dubitava che ad ogni modo il progetto avrebbe ottenuto una considerevolissima maggioranza.

Si scrive da Amburgo alla *National Zeitung* che il 23 aprile venti dei principali armatori di Amburgo si sono riuniti, dietro proposta della Camera di commercio, per deliberare sulla Memoria del cancelliere dell'impero riguardo alla legge francese che accorda una sovvenzione alla marina mercantile.

Dopo lunga discussione l'adunanza ha votato una risoluzione con cui ringrazia il cancelliere della sua benevola sollecitudine rispetto alla marina mercantile tedesca, esponendo però che il sistema della sovvenzione, invece di assicurare alla marina mercantile un incoraggiamento efficace, arrischia di recarle un colpo fatale, paralizzandone lo spirito d'iniziativa. Per conseguenza gli armatori d'Amburgo, nello interesse stesso del commercio tedesco, rifiutano ogni protezione da parte dello Stato. Questa risoluzione verrà comunicata al Parlamento germanico.

Un telegramma da Washington, 27 aprile, annunzia che il signor Morgan ha proposto al Senato una risoluzione la quale dichiara che nell'interesse degli Stati Uniti il consenso del paese è una condizione necessaria per l'esecuzione di qualsiasi progetto relativo alle comunicazioni interoceaniche. Questa risoluzione è stata trasmessa alla Commissione delle relazioni estere.

Nell'America del Sud si prevedono nuovi guai. Il *Correo* annunzia che la Repubblica Argentina continua i preparativi militari in vista di una guerra contro il Chilì.

Le cannoniere *Parana* e *Uruguay* devono essere armate di cannoni di grosso calibro. Il ministero della guerra aveva deciso di inviare alcuni ufficiali in Austria allo scopo di studiare le torpedini Whithead. Assicurasi che il presidente della Repubblica presenterà alla Camera un progetto di legge per la costruzione di un porto militare nella baia di Barragan. Si aspetta l'arrivo della corazzata *Los Andes* con lanciatorpedini, da essere armata nell'arsenale di Zurate. Vennero pure dati gli ordini per la costruzione di una fabbrica di polvere.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dalla China:

Una delle due imperatrici, quella dell'occidente, è gravemente ammalata.

È morto il capo ministro dell'uffizio degli affari esteri, Scien-ciung-lang, il quale aveva ancora ratificato il trattato di pace colla Russia.

Era giunto a Pekino il famoso Tso-tsung-tang, il conquistatore dell'occidente, del quale si diceva che volesse la guerra a ogni costo, e che deciderebbe la questione dopo il suo arrivo. Intanto si annunzia che egli resta a Pekino e che gli furono conferite tutte le cariche che copriva il defunto ministro Scien-ciung-lang, inoltre diverse distinzioni straordinarie. In forza d'un editto imperiale lo stesso fu nominato membro seniore chinese del Consiglio interno, col permesso di parlare all'imperatore stando in piedi. Per grazia speciale fu anche accordato al Consiglio interno di radunarsi nella casa di Tso-tsung-tang, invece che nel palazzo imperiale o in quello del principe Kung. Insomma a questo uomo di Stato furono conferiti onori quasi imperiali. Egli conta 70 anni, ma è robusto e gode buona salute. Tra i chinesi è molto stimato a motivo del suo carattere onesto, integro e disinteressato. Egli è anche membro del Tsung-li-yomen e direttore del dipartimento della guerra.

S. E. Li, ministro chinese presso la Corte di Berlino, ha scritto a Li-Futar, governatore generale della provincia di Fuhkien, di mandargli alcuni artigiani, per farli istruire nei cantieri della Germania.

Il maggiore chinese Wang-Tetsin, istruito nella tattica europea e che parla correntemente la lingua tedesca, è stato mandato dal governo a Steyr (in Austria) per acquistare 60,000 fucili del sistema Mauser.

Leggiamo in un foglio di Scianghai: " Il nuovo ministro chinese presso la Corte del Giappone S. E. Hsii si dispone per recarsi al suo posto Il ministro giapponese a Pekino Sciscido fu richiamato dal suo governo per essere consultato sull'affare delle isole Liu-ciu. Così pare che le relazioni diplomatiche fra i due governi non sieno interrotte. „

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 3. — È giunta la fregata russa *General Admiral*, proveniente da Gibilterra, comandata dal capitano Serkoff.

Parigi, 3. — Un dispaccio di Tunisi reca:

« Il generale Brem accetta la sottomissione delle tribù degli Uchtatas, ma le condizioni saranno severe.

« Roustan avvertì il generale Logerot che Alì bey, in una lettera scritta al bey, accusa i francesi di tagliare la testa ai feriti e di uccidere le donne e i ragazzi. Il generale Logerot smentì formalmente quest'asserzione. »

Parigi, 3. — Le truppe sbarcarono ieri a Biserta.

Un dispaccio del *Journal des Débats* annunzia che i lavori dell'istmo di Panama sono in piena attività. Una larga strada congiunge già i due oceani. Gli scandagli permettono di assicurare che lo scavo sarà facile.

Londra, 3. — Dillon fu arrestato. L'arresto di Brennan, segretario della Lega agraria, è imminente.

Il *Daily Telegraph* scrive:

Ieri alla Camera dei comuni correva la voce che fosse scoppiato un dissenso fra i membri del gabinetto riguardo al progetto sul giuramento.

Si diceva che due ministri avrebbero dato le loro dimissioni, qualora il progetto fosse adottato.

Pietroburgo, 3. — Nuovi tumulti sono scoppiati contro gli israeliti a Smela, Gorsek, Lityn e Schopela (?).

Furono spedite truppe per ristabilirvi l'ordine.

Un incendio distrusse la metà della città di Krasnojarsk, nella Siberia.

Parigi, 3. — Il *National* dice che le condizioni di pace publicate dal *Daily-News* e da altri giornali sono prive di fondamento. Il giornale soggiunge che il governo non mira in verun modo nè all'annessione, nè al protettorato di Tunisi, ma è deciso soltanto di far occupare dalle truppe le posizioni conquistate, finchè la Francia abbia ottenuto quelle serie garanzie che reclama da lungo tempo.

Scutari, 3. — Dervisch pascià ha sconfitto completamente gli insorti albanesi a Ipek.

Londra, 3. — La corvetta inglese *Doterel* saltò in aria il 24 aprile nello stretto di Magellano. Il comandante e dieci marinai si sono salvati.

Firenze, 4. — Il treno Reale è arrivato alle ore 5 45 ed è ripartito alle ore 6. Erano alla stazione le autorità civili e militari.

È arrivata poi ed è ripartita per Milano la Presidenza del Senato.

Torino, 4. — Sono partiti stamane per Milano S. A. la Duchessa di Genova, S. A. il Principe di Carignano, il prefetto, il sindaco ed altre autorità e rappresentanze.

Bologna, 4. — I Sovrani arrivarono alle 10 5 e ripartirono alle 10 20. Le autorità civili e militari ossequiarono le LL. MM. e la folla le acclamò ripetutamente.

Tunisi, 3. — Mustafà, dopo ricevuta la notizia dell'occupazione di Biserta, chiamò i capi religiosi, i quali partirono quindi per Keruan. Credesi che essi vadano a predicarvi la guerra santa.

Taib bey, secondo fratello del bey, le cui simpatie per la Francia sono conosciute, è sorvegliato dalla polizia.

Londra, 3. — *Camera dei comuni.* — Dilke, rispondendo ad una interrogazione di Guest, dice che il governo conosce l'importanza di Biserta per la sua posizione, ma è dubbio che, anche spendendo somme considerevoli per lo scavo del lago, si possa renderla adatta come porto per una occupazione permanente. Il ministro soggiunge che Biserta sarebbe completamente all'infuori dello scopo della spedizione francese constatato da Barthélemy Saint-Hilaire nei suoi colloqui con lord Lyons.

Londra, 4. — Gladstone è leggermente indisposto.

Un grande *meeting* è convocato per domenica ventura a Tipperary, sotto la presidenza dell'arcivescovo Croke, per protestare contro l'arresto di Dillon. Vi assisteranno Parnell ed altri deputati.

Le vittime della catastrofe della corvetta *Doterel* ascenderebbero a 140.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Seduta del 1° maggio 1881, presieduta dal C. Q. SELLA.

Datasi lettura del verbale della precedente seduta, il quale viene approvato, ed in seguito alla comunicazione del carteggio relativo allo scambio degli Atti, il PRESIDENTE comunica una lettera del prof. A. DAUBRÉE, colla quale ringrazia per la sua elezione a socio straniero nella Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Presenta quindi in nome dello stesso DAUBRÉE l'importante sua pubblicazione: *Études synthétiques de géologie expérimentale.*

Il socio MORIGGIA, che in assenza del segretario BLASERNA ne fa le veci, presenta i libri giunti in dono, annotando i fascicoli 14-21 dell'*Enciclopedia delle arti ed industrie*, diretta e donata dal socio R. PARETO.

Il socio RESPIGHI presenta la grande ed importantissima carta geodetica, costruita dal colonnello ANNIBALE FERRERO, per dimostrare lo stato attuale dei lavori geodetici eseguiti nei vari paesi d'Europa per le misure dei gradi del meridiano centrale europeo.

Il socio BETOCCHI presenta in nome del prof. A. R. HARLACHER un dotto lavoro, recentemente pubblicato, nel quale descrive gli istrumenti idrometrici da lui immaginati; strumenti che generalmente sono quelli già conosciuti, ma che esso ha portato al sommo grado di perfezione, sia per ciò che risguarda la facilità dell'uso, sia per ciò che risguarda la perfezione e l'esattezza dei risultati che se ne traggono. Questa facilità di maneggio degl'istrumenti idrometrici del prof. Harlacher, e questa esattezza di risultati venne confermata con opportuni e delicati esperimenti eseguiti nella Senna in occasione della Esposizione universale di Parigi del 1878, nella quale l'Harlacher ebbe distinte ricompense sulla proposta di quel giurì, del quale il Betocchi ebbe l'onore di far parte. Inoltre in questa Memoria è dato conto dei risultati che se ne sono ottenuti nella misura delle portate dell'Elba e del Danubio.

Lo stesso socio BETOCCHI presenta una Memoria del signor Martino Ziegler, nella quale, sotto il titolo di *Ragionamento magnetico*, espone nuovi ed interessanti risultati che, a suo parere, confermano l'azione del magnete non solo sulla vita animale, ma ben anche sulla vegetale.

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie da sottoporsi al giudizio di Commissioni:

MAURO F. e PANEBIANCO R. *Biossido di Mobdileno.*

LOVISATO D. *Una parola sulle roccie cristalline della Sardegna.*

Il PRESIDENTE presenta le Memorie relative alla Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali che giunsero fino ad ora per concorrere ai premi stabiliti dal Ministero di Pubblica Istruzione, il cui termine scade appunto quest'oggi. Esse sono le seguenti:

BRUSOTTI. — *Ipotesi sulla continua produzione di una parte del calor centrale degli astri, e sua correlazione colla forza di gravitazione.* (Manoscritta).

BRUSOTTI. — *Riflessi sulla trasmissione dei suoni, e sua correlazione colla velocità molecolare dei corpi.* (Stampata),

ANONIMO. — *Studio sui principii immediati di alcuni vegetali.* (Manoscritta).

Fu poi annunziato con telegramma 30 aprile dal signor POLONI, l'invio di una sua Memoria dal titolo: *Sul magnetismo a diverse temperature.*

Il PRESIDENTE soggiunge che il tempo utile per la presentazione delle Memorie al citato concorso comprendendo tutto il 1° maggio, non può ancora ritenersi come definitivo il numero delle citate Memorie, le quali sono state iscritte colla riserva di esaminare se tutte abbiano i requisiti necessari per concorrere, giusta quanto è prescritto nel relativo programma.

Viene quindi approvata la stampa delle sottonotate Memorie, giusta le conclusioni delle seguenti relazioni:

1. TODARO, relatore, e DE SANCTIS. Sulla Memoria del dottor G. BELLONCI, intitolata: *Sistema nervoso, ed organi dello Sphaeroma serratum.*

" L'autore descrive i vari segmenti del cervello, nel quale comprende come 3° segmento, o inferiore, i due gangli laterali dell'esofago legati per la commissura esofagea; i quattro gangli sottoesofagei che abbraccia in un solo; i sette gangli toracici legati dalla commissura longitudinale; e i sette gangli addominali. Quindi enumera i vari nervi che nascono da ciascuna parte di queste regioni, e l'organo nel quale vanno a distribuirsi. Egli fa rilevare che il paio esterno dei nervi faringei si butta in un paio di piccoli gangli faringei, come SARS aveva notato nel Porcellio.

" L'autore investiga dopo la struttura delle parti centrali del sistema nervoso e degli organi dei sensi.

" La sostanza punteggiata o midollare delle parti centrali del sistema nervoso, ch'egli chiama *sostanza granoso-reticolata,* descritta dal Leydig, Dietl e Krieger come un reticolo nervoso, e dal Claus come tessuto congiuntivo, sarebbe, secondo Bellonci, composta dal reticolo nervoso e dal tessuto congiuntivo ad un tempo. Il reticolo nervoso risulta di fibrille provenienti dai nervi periferici e dalle cellule nervose centrali. Le grosse cellule nervose hanno due prolungamenti dallo stesso polo: uno va a formare direttamente una fibra nervosa, l'altro si risolve nel reticolo. Le piccole cellule nervose hanno un solo prolungamento che si risolve nel reticolo. Le cellule nervose dei gangli, che stanno nel punto d'emergenza dei nervi, sono bipolari.

" L'autore dopo avere minutamente descritto la struttura del cervello, cerca di risolvere l'analogia dei lobi cerebrali dei crostacei con quelli degli insetti.

" Della descrizione che fa degli organi dei sensi e della loro fina struttura, notiamo solamente ciò che dice dell'occhio, rapporto al rhabdam e alla retinula.

" Nell'occhio composto oltre del nervo ottico fascicolato, e ordinariamente pieno di cellule nervose, distingue la parte diottrica (fatta da una lente corneale biconvessa, e da un cono cristallino) e la parte nervosa.

" Nella parte nervosa, seguendo Grenacher, distingue la retinula, ed il rhabdam. La retinula è composta di cinque lunghe cellule pigmentate in nero alternanti coi raggi del rhabdam, e in continuazione con le fibre del nervo ottico. D'accordo con Grenacher ammette che il rhabdam è una produzione cuticulare delle cellule della retinula. Secondo l'autore non si può ancora sciogliere il problema dell'omologia fra la retinula degli artropodi e la retina dei vertebrati, perchè non si conoscono in questi ultimi i rapporti dei coni e dei bastoncelli cogli altri elementi retinici, e le fibre nervose.

" La Memoria è accompagnata da bellissime figure; e la Commissione è d'avviso che si possa inserire negli Atti della Accademia. "

2. CANNIZZARO, relatore, e COSSA. Sulla Memoria dei dottori CIAMICIAN e DENNSTEDT, avente per titolo: *Sull'azione del cloroformio sul composto potassico del Pirolo.*

" I risultati di questo lavoro sono già stati comunicati in una seduta precedente da uno di noi. La Memoria contiene l'esposizione dettagliata delle esperienze ed importanti considerazioni teoretiche sui risultati ottenuti. La Commissione è di parere che questa Memoria sia inserita negli Atti dell'Accademia. "

È approvato in seguito un voto di ringraziamento agli autori delle sottonotate Memorie, giusta le conclusioni delle Commissioni seguenti:

1. BATTAGLINI, relatore e BELTRAMI. — *Metodi grafici d'integrazione,* del prof. CARLO SAVIOTTI.

2. DE GASPARIS, in nome dei soci ROSSETTI, relatore, e BLASERNA, *Descrizione del fotometro centigrado,* dell'ingegnere D. COGLIERINA.

La Classe si riserva poi di deliberare nella prossima seduta se la Memoria dell'ingegnere L. ALLIEVI debba essere inserita negli Atti dell'Accademia, o debba inviarsi un ringraziamento all'autore, in conformità di tale alternativa con cui conclude la relazione che il socio BETOCCHI lesse in nome dei soci RAZZABONI e TURAZZA.

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per essere inserite negli Atti dell'Accademia.

1. MOSSO A. *Sulle funzioni della vescica orinaria.*

2. MOSSO A. *Sull'azione fisiologica dell'apoatropina.*

3. LA VALLE G. (presentata dal socio SELLA), *Studio cristallografico di due cloroplatinati del dottor Ciamician.*

L'autore descrive i caratteri geometrici ed ottici dei cristalli di cloroplatinato di idroclorospiridine del dottore Ciamician. Esso nota la somiglianza delle forme dei due corpi, e la attribuisce alla prevalenza del radicale acido rispetto alle due basi di peso molecolare pressochè eguale.

4. RESPIGHI L. *Sulle osservazioni del diametro orizzontale del sole fatte nel* 1880 *al R. Osservatorio del Campidoglio.*

5. SELMI A. *Nuove modificazioni al processo per l'estrazione dell'arsenico.* Le nuove modificazioni proposte consistono essenzialmente: nella ricerca di basi arsenicate nelle materie che si stanno esaminando, prima di distruggerne la parte organica; nel procedere a questa distruzione in conformità del metodo di Gautier, e nel valersi della soluzione acquosa ottenuta per diluire l'acido solforico con cui reagire sul cloruro di sodio. Coll'acido cloridrico risultante si opera direttamente sullo zinco, nell'apparecchio di Marsh, osservando certe cautele indispensabili pel buon esito.

6. SELMI A. *Nuove ricerche sulle basi patologiche, e di un*

fermento saccarificante nell'urina di uno scorbutico. In questa Nota l'autore dà notizia di altre ricerche sulle basi patologiche, posteriori a quelle comunicate nella Nota letta nella Accademia il 6 del marzo passato, e che confermano sempre più la loro formazione durante certe malattie. Inoltre prende data della scoperta fatta ultimamente nell'urina di uno scorbutico, di uno speciale fermento che saccarifica l'amido come la ptialina, quantunque non sia d'indole albuminoide, perchè si scioglie nell'alcool assoluto bollente, non perdendo la proprietà saccarificante, e deponendosi in forma cristallina.

7. COSSA A. *Osservazioni sopra la composizione di alcune roccie della Valtellina.*

L'autore ha esaminati Gneiss milacei e Graniti, Dioriti, Gneiss amfibolici, Amfiboliti, Eclogiti, Amianto, Scisti cloritici e talcosi, Roccie serpentinose, Eufotide, Diabase, Calcari e Dolomiti. Queste roccie provengono dalla sponda destra del Lario; dai dintorni di Chiavenna, Morbegno, Sondrio; dalle valli Maderno o del Mallen, Perosina, e di Poschiavo; dai dintorni di Grossotto, Sandalo, Bormio.

SCACCHI A. Presenta alcuni saggi di proietti vulcanici che si trovano cosparsi nel tufo delle vicinanze di Sarno senza che fossero aderenti alla roccia. Essi sono formati d'ordinario all'esterno di una crosta costituita da laminette di mica allogate in direzione perpendicolare alla superficie, e tra loro aderenti con forte coesione. Internamente poi sono composti per la maggior parte di fluorina clorofana alla quale si associano altre specie minerali. Su queste straordinarie produzioni vulcaniche il socio Scacchi promette presentare una Memoria all'Accademia in una delle prossime adunanze.

NOTIZIE DIVERSE

Leva sui giovani nati nell'anno 1862. — Il sindaco di Roma con suo manifesto rende noto ai giovani di leva inscritti nella classe 1862 che è stata compilata la lista mod. 4, a forma del paragrafo 11 del regolamento sul reclutamento del R. esercito, approvato con R. decreto 30 dicembre 1877, numero 4252 (Serie 2ª), e che questa trovasi ostensibile ad ognuno, per quindici giorni consecutivi dalla data del presente, nell'ufficio di statistica, posto in Campidoglio, sotto il portico del Vignola.

Rammenta poi ai giovani medesimi che a senso dell'articolo 23 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito, approvato con R. decreto 26 luglio 1876, n. 3260 (Serie 2ª), e del paragrafo 13 del regolamento suddetto, sono autorizzati a fare tutti quei richiami ed osservazioni che fossero nel loro interesse, notificando anche i nomi di quelli che nati nello stesso anno 1862 fossero stati omessi o falsamente indicati.

Le cavallette in Sardegna. — Il *Gazzettino Sardo* annunzia che in quel di Terranova comparvero le cavallette in numero così rilevante da impensierire non poco sulle sorti dei seminati. La stagione primaverile, così precoce quest'anno, ha favorito moltissimo la schiusa delle uova di quest'insetto; speriamo che, stante la vegetazione avanzata delle erbe tenerelle, le cavallette, avendo pascolo al loro dente roditore, risparmiano i frumenti, promettitori di lieto raccolto in Sardegna.

Decessi. — Romolo Gessi, di cui il telegrafo ci annunzia la morte avvenuta a Suez, era nato a Ravenna. Giovane ancora era partito per l'Africa, e seguendo le pedate di Stanley, fece il giro del lago Vittoria e ne illustrò la scoperta.

Entrò poscia al servizio dell'Egitto e si adoperò valorosamente col colonnello Gordon a combattere nel Scudan la tratta dei negri. Era stato insignito da Ismail del grado di pascià. Dopo il ritiro di Ismail, Gessi lasciò il servizio egiziano, e fece parte della spedizione italiana nel centro dell'Africa.

— Il *Temps* del 29 aprile annunzia che il contrammiraglio Hugueteau de Chaillé, grande ufficiale della Legione d'Onore, è morto a Parigi.

— A Madrid cessò di vivere don Fernando Di Mendoza, segretario generale della Casa del re di Spagna.

— *O Brasil Catholico* annunzia la morte di Candida Mendez D'Almeida, senatore dell'impero.

— Il *Figaro* del 30 aprile annunzia la morte dello scultore Adamo Salomon, cui si debbono i medaglioni di Carlotta Corday e di Béranger, i busti di Halevy, di madama Delfina Gay de Girardin, del duca di Broglie, di Giulio Janin, ecc., ecc.; il Genio dello studio e quello della musica, che trovansi al Louvre, le tombe di Lamartine e di Delfina Fix e molte altre opere scultorie pregevolissime.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 3 maggio

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	3[4 coperto	—	18,7	9,2
Domodossola	pioggia	—	13,8	8,9
Milano	pioggia	—	20,6	11,0
Venezia	tutto coperto	legg. mosso	18,7	10,5
Torino	pioggia	—	13,7	8,7
Parma	tutto coperto	—	19,6	11,2
Modena	temporalesco	—	19,2	6,8
Genova	pioggia	molto agit.	16,8	12,2
Pesaro	1[4 coperto	calmo	16,7	9,6
P. Maurizio	pioggia	agitato	16,1	15,2
Firenze	tutto coperto	—	21,5	10,0
Urbino	1[2 coperto	—	16,8	10,0
Ancona	1[4 coperto	calmo	17,6	12,0
Livorno	pioggia	agitato	—	—
C. di Castello	tutto coperto	—	20,2	5,4
Camerino	1[2 coperto	—	17,4	9,2
Aquila	1[4 coperto	—	19,5	6,3
Roma	tutto coperto	—	19,6	9,5
Foggia	3[4 coperto	—	20,5	5,1
Napoli	sereno	tranquillo	18,7	11,4
Potenza	1[2 coperto	—	20,2	5,4
Lecce	3[4 coperto	—	21,0	10,0
Cosenza	sereno	—	20,0	7,0
Cagliari	nebbioso	mosso	20,0	13,0
Catanzaro	3[4 coperto	—	15,6	9,6
Reggio Cal.	tutto coperto	agitato	18,1	13,7
Palermo	sereno	tranquillo	20,0	10,3
Caltanissetta	sereno	—	15,0	7,0
P. Empedocle	1[4 coperto	agitato	—	—
Siracusa	tutto coperto	mosso	19,6	11,6

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 3 maggio 1881.

Basse pressioni al centro d'Europa; alte al NW e SE. Copenaghen 753, Charleville 754, Costantinopoli 767.

In Italia barometro dovunque abbassato; di più sulla costa ligure. Pressioni: 757 Porto Maurizio, Portotorres; 760 Domodossola, Modena, Portoferraio, San Teodoro; 764 Lesina, Cosenza, Caltanissetta; 765 Lecce. Pioggie forti ieri e nella notte in alcune stazioni al NW.

Stamane cielo ancora piovoso al NW; nuvoloso altrove. Levante forte nel golfo di Genova. Scirocco fresco lungo la costa del Tirreno, a Cagliari e in Terra d'Otranto. Temperatura piuttosto aumentata.

Mare molto agitato a Genova; agitato lungo tutta la costa occidentale ed a Brindisi.

Tempo piuttosto cattivo; probabili venti forti del secondo quadrante.

Osservatorio del Collegio Romano — 3 maggio 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,4	760,5	760,3	760,9
Termomet. esterno (centigrado)	12,4	20,0	17,6	14,8
Umidità relativa....	66	49	54	81
Umidità assoluta..	7,12	8,53	8,11	10,21
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SSW. 5	SSE. 27	SSE. 27	SSE. 11
Stato del cielo........	10. coperto	10. veli cumuli	10. coperto	10. goccie

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).

Termometro: Massimo = 20,5 C. = 16,4 R. | Minimo = 9,5 C. = 7,6 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 2,0.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 4 maggio 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	90 75	90 70	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1881	—	—	93 15	93 05	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	92 40
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	96 „
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1100 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	684 „	682 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 „	250 „	—	—	629 „	628 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	469 „
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	955 „	953 „	—	—	—
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	150 oro	—	—	560 „	559 „	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	923 „	922 „	930 „	925 „	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	480 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	280 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	1° gennaio 1881	250 „	250 „	—	—	220 „	215 „	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	101 35	101 10	—
Lione	90			
Londra	90	25 66	25 60	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 50	20 48	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (1° semestre 1881) 92 90, 87 1[2 cont. — 93 20, 12 1[2, 10 fine.
Oro 20 49.
Parigi *chèques* 102 50.
Banca Generale 685 50, 85, 84 50, 83, 82 fine.
Banco di Roma 628, 30, 29 50, 29 fine.
Società Acqua Pia antica Marcia 953, 54, 55 fine.
Società it. per condotte d'acqua 559, 60 fine.
Anglo-Romana per l'illum. a Gas 922 cont. - 920, 25, 30 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio nazionale, in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, rappresentato dal sottoscritto, contro Luciani Antonio fu Giovanni, domiciliato a Viterbo, il Tribunale civile di detta città, con sentenza pubblicata nella udienza del 16 settembre 1880, ordinò la vendita dello infrascritto stabile, ed il presidente del detto Tribunale con decreto 7 febbraio ultimo fissò l'udienza del 7 aprile successivo.

Per mancanza di offerenti il Tribunale fissò l'udienza del giorno 9 giugno per un nuovo incanto, col ribasso di due decimi del prezzo ad esso attribuito.

Descrizione dello stabile.

Fabbricato urbano posto in Viterbo, al vicolo di San Domenico, di numero cinque vani, civico n. 1, in mappa Città al num. 570, del reddito imponibile di lire 75, confinanti il Monastero di San Domenico, gli eredi Jannuccelli e la strada, salvi ecc., gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 9 04.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 2 maggio 1881.

Avv. Giustino Giustini

2415 procuratore erariale delegato.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Avviso.

In adempimento di ciò ch'è prescritto nel capoverso dell'art. 2044 Codice civile, il sottoscritto fa noto a chiunque possa avervi interesse, che con pubblico istromento in atti Nicolucci Leopoldo, notaio in Velletri, stipolato li 29 dicembre 1880, avendo il signor Antonio Mammucari di Vincenzo comperato da Ferdinando, Maddalena, Lucia ed Angela D'Achille, assistite queste due ultime dai propri mariti Antonio Bartoli e Luigi Priori, nonchè da Annunziata Palma vedova di Tommaso D'Achille, quale madre tutrice dei figli minori Pietro, Giovanni, Antonio, Vincenzo e Giuseppina D'Achille, domiciliati a Velletri, per il prezzo di it. lire 809 20, un fondo rustico consistente in un utile dominio di vigna in territorio di Velletri, contrada Colle d'Oro, vocabolo Piazza di Mario, della quantità di tav. 25, centiare 600, segnato in mappa col n. 371, sezione 2ª, confinante con terreni Argenti, beni di San Martino, Redina, ecc., all'effetto di purgare il detto fondo dalle ipoteche ond'è gravato, premesso quanto è richiesto dall'art. 2042 detto Codice, ha con atto del giorno 3 maggio corrente, eseguite le notificazioni tutte prescritte dal successivo articolo 2043 Codice civile, il tutto a norma di legge.

Roma, li 4 maggio 1881.

2417 P. Braccini proc.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*).

A senso e per gli effetti dell'art. 38 della legge notarile 6 aprile 1879, si deduce a pubblica notizia che l'erede del fu dottor Antonio Riva, già notaio residente in Merate, provincia di Como, ha prodotta domanda al R. Tribunale civile e correzionale in Como, per lo svincolo della cauzione prestata già dal suddetto notaio.

Milano, 2 maggio 1881.

Per l'erede

2408 Rag. Giuseppe Rossini proc.

AVVISO.

La ditta A. Anfossi e C., costituitasi con atto 30 settembre 1875, registrato lo stesso giorno al reg. 48, ha nominato e incaricato a straleiario dell'asse sociale il sig. Enrico Manzani, ragioniere, avendogli conferito i necessari poteri con istrumento pubblico ricevuto dal notaio Alessandro Bacchetti, in data del 27 aprile scorso.

Roma, 2 maggio 1881.

2404 Avv. Giuseppe Rivolta.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio nazionale in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, rappresentato dal sottoscritto, contro Cecchini Ermenegildo fu Luigi, domiciliato a Viterbo, il Tribunale civile di detta città, con sentenza pubblicata nell'udienza del 2 settembre 1880, ordinò la vendita dell'infrascritto stabile, ed il presidente del detto Tribunale con decreto 7 febbraio corrente anno fissò l'udienza del giorno 7 aprile successivo.

Per mancanza di offerenti il Tribunale ordinò un nuovo incanto per l'udienza del 9 giugno prossimo col ribasso di due decimi del prezzo ad esso attribuito.

Descrizione dello stabile.

Casa con bottega posta in Viterbo, sulla piazza Vittorio Emanuele, già piazza delle Erbe, al civico n. 2, composta di tre ambienti, in mappa Città, al n. 2352, del reddito imponibile di lire 337 50, confinanti i beni di Spinedi Camillo, Rezzesi Gaetano, strada, salvi, ecc., gravata del tributo diretto di lire 42 19.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo 2 maggio 1881.

Avv. Giustino Giustini

2414 procuratore erariale delegato.

OSPEDAL GRANDE DI VITERBO

Avviso di secondo esperimento.

Vendita di un taglio di macchia cedua di castagno.

Innanzi al sottoscritto, alle ore dieci antimeridiane del giorno 18 maggio 1881, avrà luogo il secondo esperimento per l'aggiudicazione provvisoria, col metodo della candela vergine, d'un taglio di macchia di castagno denominato *Lo Scalone*, in un solo lotto, pel prezzo di base all'incanto di lire 30,354 55.

Le offerte verranno fatte in aumento al prezzo suddetto, e non potranno essere minori di lire 20 ognuna. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

Il deposito a garanzia dell'offerta e delle spese, da effettuarsi antecedentemente all'asta, sarà di lire 2125.

L'aggiudicatario definitivo dovrà esibire un fideiussore solidale, la cui idoneità dovrà essere riconosciuta dalla Deputazione amministrativa di questo pio Luogo.

Il capitolato d'oneri è visibile in questa segreteria dalle ore 8 antimeridiane alle ore 5 pom. di ciascun giorno. Col giorno 4 giugno, alle ore 10 antimeridiane, scadrà il tempo utile per presentare le offerte coll'aumento non minore del ventesimo.

Viterbo, il 1° maggio 1881.

Il Presidente della Deputazione

2401 Carlo Avv. Fretz.

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Il 9 giugno 1881, ore 10 antimerid., ad istanza di Venarubea-Egidj Teodosio, all'udienza del suddetto Tribunale, si incanteranno contro Tabacchi Niccola, di Bassanello, i seguenti stabili, posti in quel territorio, cioè un terreno, vocabolo Boschetto, una casa posta nell'abitato, ed un predio, contrada Parano. E ciò in conformità del bando 13 aprile 1881.

Viterbo, 1° maggio 1881.

2418 Giuseppe avv. Contucci.

REGIA PRETURA
del 1° mandamento di Roma.

Si deduce a pubblica notizia che con atto ricevuto dal sottoscritto cancelliere sotto l'odierna data, i signori Francesco e Domenico Rocchi, di questa città, hanno dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la testata eredità del di loro padre Luigi Rocchi, mancato ai vivi il 26 aprile 1881, nella casa di ultima sua abitazione, posta in Roma, via della Madonna de' Monti, n. 84.

Roma, 1° maggio 1881.

2406 Il cancelliere Granelli.

Amministrazione del Demanio e delle Tasse

SUNTO.

Ad istanza dell'Amministrazione delle finanze dello Stato,

Io Lorenzo Palumbo usciere presso il Tribunale civile di Roma ho notificato al signor Paolo Nalli, d'incogniti domicilio, residenza e dimora, il conto suppletivo della sua gestione, in data 15 giugno 1880, dal medesimo sostenuta dal 1° gennaio a tutto il 18 detto mese 1865 nell'ufficio del registro di Langhirano.

Carico:

Riscossioni . . . . . L. 5648 95

Somme risultanti dai campioni . . . . „ 475 28

Scarico:

Versamenti . . . . . L. 1250 „

Credito dell'esercizio precedente . . . . . . „ 293 31

Numerario in cassa . . „ 1113 21

Spese giustificate . . . „ 850 42

Differenza a debito L. 2617 29

Dimostrazione del debito:

In seguito alle variazioni avvenute per rimborsi e regolarizzazione di partite, giusta le risultanze dei conti osservati, la deficienza accertata dallo ispettore signor Spallanzani, e fatta figurare nella situazione di cassa 19 gennaio 1865 per lire duemiladuecentuna e centesimi venti, viene ridotta alla minor somma di . . . . . L. 2142 01

Cui aggiunti i carichi risultanti dall'art. 51 del Camp. di 4ª categoria demaniale, distinti come segue:

1° Errore di riporto in colonna, e conseguentemente per meno sommato verificatosi nel giornale delle riscossioni dei redditi demaniali, mod. *C*, vol. 1°, n. d'ordine 4, alla data 17 gennaio 1865 . . . . 300 „

2° Per deduzione fatta indebitamente sul giornale di riscossione della tassa di manomorta alla data 18 gennaio 1865, bolletta n. 179 137 . „ 23 20

3° Per tassa percetta sull'atto divisionale fra consorti Sambuchi, a rogito Grossi, 20 settembre 1864, registrato il 17 ottobre successivo al vol. 3°, foglio 198, n. 843, non portata in colonna, e quindi non compresa nel sommato dei prodotti . . . . „ 6 60

4° Pagamento fatto nel 24 ottobre 1864 dal comune di Tizzano in estinzione dell'art. 43 acceso nel sommario demaniale di 4ª categoria, non portato in riscossione . . . „ 145 48

L. 2617 29

E contemporaneamente io usciere ho allo stesso signor Nalli prefisso il termine di giorni trenta da oggi decorrendi per riconoscere e firmare, previe all'uopo quelle verifiche dei documenti che del caso, il conto come sopra esistente in deposito presso la R. Avvocatura erariale di Milano, con diffidamento che, decorso infruttuosamente il detto termine, il conto si avrà come riconosciuto.

Roma, 2 maggio 1881.

2405 Lorenzo Palumbo usciere.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Sull'instanza di Gioliti Maria Domenica fu Stefano, residente in Oglianico, moglie di Gallo Domenico fu Bartolomeo, ammessa al beneficio della gratuità clientela con decreto delli 13 maggio 1880, il Tribunale civile di Torino, con sentenza delli 25 marzo 1881, debitamente registrata, dichiarò l'assenza del predetto Gallo Domenico fu Bartolomeo, già residente in Rivarolo Canavese, e mandò notificarsi e pubblicarsi la sentenza stessa a termini dell'articolo 23 del Codice civile.

Torino, 30 aprile 1881.

2409 G. B. Baravalle proc. c.

Istanza per deputa di perito.

In seguito a precetto di pagamento per lire 959 54 fatto a Maurizio Longo, domiciliato in Acuto, il sottoscritto procuratore del creditore pignorante, ditta Francesco Montanari, ha richiesto il presidente del Regio Tribunale civile di Frosinone per la deputa di un perito alla stima dei seguenti fondi a subastarsi in Acuto e suo territorio, giusta i suoi noti confini:

1. Due camere in via del Colle, mappa n. 66 1, sez. 1ª.
2. Casa in borgo Umberto, sez. 1ª, n. 397.
3. Casa in via delle Morette, sez. 1ª, n. 460.
4. Casa in borgo Umberto, sez. 1ª, numeri 516|1, 522|1.
5. Seminativo con casa colonica, in vocabolo Piano della Ciangola o Colle della Cisterna, sezione 2ª, numeri 134, 135, 167.
6. Olivato in contrada Forzano, sezione 1ª, n. 1002.
7. Seminativo con casa colonica, in contrada Valle Rosa e S. Sebastiano, sez. 2ª, numeri 125, 176 e 994.
8. Seminativo in contrada Cercitoli, sez. 2ª, numeri 219 e 220.
9. Simile in contrada Cercitoli, sezione 2ª, n. 527.
10. Seminativo, prativo in contrada Valle dell'Osso, sez. 2ª, nn. 695 e 746.
11. Prativo in contrada Gualagaclo, sez. 2ª, nn. 751, 1193.
12. Seminativo in contrada Valle Rosa, sez. 2ª, n. 1015
13. Diretto dominio del terreno in contrada Forzano, sez. 1ª, n. 1010.
14. Diretto dominio in contrada Valle Rosa, sez. 2ª, n. 174.
15. Usufrutto del seminativo in territorio di Anagni, contrada Cascone, sez. 11ª, nn. 1407, 1462.

2399 Ard. avv. Carboni.

DOMANDA
per svincolo di rendita.

(2ª *pubblicazione*)

In adempimento al prescritto dello articolo 38 della legge 25 luglio 1875, numero 2786, sul Notariato, si notifica che nel giorno sette del corrente mese di aprile i signori Adele Figari, vedova del notaio Vincenzo Valle, già residente in Sestri Ponente (Genova), e con essa il di lei secondo marito, signor Odoardo Narici, nella loro qualità di amministratori dei beni della minori Emilia ed Amalia sorelle Valle fu detto notaio Vincenzo, ed il signor Angelo Valle fu detto Vincenzo, maggiorenne, hanno presentato alla cancelleria del Tribunale civile di Genova domanda di svincolo del certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia per la rendita di lire cittanta in capo a Valle Vincenzo, notaio, del vivente Salvatore, domiciliato in Sestri Ponente, portante il n. 423136 (rosso), in data Torino, 31 luglio 1862, dall'annotazione di ipoteca fatta sullo stesso certificato per la malleveria che il titolare ha prestato nella sua qualità di notaio, essendo stato nel resto adempiuto tutto quanto prescrive la legge.

Genova, 8 aprile 1881.

2191 G. Graziani proc.

(2ª *pubblicazione*). 2194

AVVISO
a termini dell'art. 81 del regolamento generale giudiziario.

La signora Isolina Bracci, vedova ed erede unica dell'usciere Lorenzo Mazzei, già addetto alla Corte d'appello di Roma, ha presentato nel 20 corrente domanda al Tribunale civile di Roma per ottenere lo svincolo di due cartelle del Debito Pubblico, aventi il numero la 1ª 12,433 del capitale di lire 700; la seconda 11,384 del capitale di lire 500, date dal predetto di lei marito quale cauzione dell'esercizio d'usciere.

Chiunque possa avervi interesse potrà fare opposizione a tale domanda, avanti la cancelleria dell'anzidetto Tribunale.

Per la signora Isolina Bracci vedova Mazzei, Bracci Tito.

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia,

Il R. Tribunale civile e correzionale di Milano, sezione quarta promiscua, composta dei signori Valle dott. Paolo, giudice, ff. di presidente; Pesce dottor Vincenzo, giudice; Piloni dottor Enrico, id., ha pronunciato la seguente sentenza:

Nella causa a procedimento formale promossa

Da

Crippa Ignazio, attore, ammesso al beneficio della gratuita clientela per decreto della locale Commissione in data 6 novembre 1879, n. 1245, e rappresentato dal deputatogli procuratore officioso signor avv. Giovanni Sayno, e presso di lui elettivamente domiciliato,

Contro

Zoppi avv. Pietro - Carmine Francesco, Jelmini Pietro ed Antoniazza Giuseppe, convenuti, rappresentati dal signor avv. cav. Aureliano Albasini Scrofati, e presso di lui elettivamente domiciliati,

Contro

Bocciardo Gerolamo, convenuto, col procuratore signor avv. Luigi Pasi, non comparso, e

Contro

Aurand et Sudhans, di Isathon (Prussia) - Bignami Giuseppe vedova Azioni, di Milano - Bacciocchi fratelli e C., di Milano - Cameroni Luigia maritata Colombo - Cameroni Marianna maritata Singer - Cameroni Antonietta maritata Bartezaghi - Giustina Carlo, tutti di Milano, quali eredi di Cameroni Teresa - Radice Alessandro, di Milano - Martaldo Francesco, di Imina - Francetti Carlo, di Milano - Donato Pietro, di Milano - H tz et Solger, di Francoforte sul Meno - Lancina e Durando, di Torino - Pessina Angelo, di ignota dimora - Raiteri Giovanni, di Verona - Spicharz Filippo Giacomo, di Jembach - Salis Filippo e C., di Milano - Freré Andrea, di Milano - Villa Domenico, di Milano - Zaccheo Vittorio, di Cannobio - Vanzetti dottor Giulio, di ignota dimora - Balestra F. I. e C., di Parigi - Gollet E. G. Carchel, di Broxelles - Cristo Haumer Klagenfort - Ferrario fratelli, di Milano - Junot Eugenio e C., di Chaus de Fonds - Polli Ercole, di Milano - Frascoli Giuseppe, di ignota dimora - Grondona Costantino, di Milano - Jarici C., di Campobasso - Lazzaroni e Comp., di Genova - Luraghi Carlo, di Milano - Mazzucconi Antonio, di Lecco - Pogliani Lodovico, di Milano - Reschigna Antonio, di Cannobio - Sutti A. C., d'ignota dimora - Salvi Pietro, di Cepino - Jalbert e figlio, di Torino - Biganzoli Carlo, di ignota dimora - Campiotti e Colombo, di Milano - Carpani Carolina Bolla, per sè e qual rappresentante i propri figli minori di Alessandro ed Annibale - Carpani Elena - Giacomini Luigi e Comp., di Treviso - Massagli Domenico, di Pavia - Società esercente dazio consumo di Cannobio - Scampagnini Carlo, di Pavia - Cesati Giacomo e figli, di Milano - Barbò Fossati Ferdinando, di Milano - Boffi Uberto, d'ignota dimora, tutti contumaci;

Udita la relazione e discussione della causa fatta dai procuratori delle parti comparse alla pubblica udienza del 5 corrente, alla quale conchiuse per la attrice:

L'avv. Sayno, domandando piaccia al Regio Tribunale civile e correzionale di Milano, reietta ogni contraria diversa istanza ed eccezione, ritenuta la rinuncia agli effetti della citazione in confronto del signor Montaldo Francesco, dichiarata la contumacia alli signori Aurand et Sudhans - Bignami Giuseppa vedova Azioni - Bacciocchi fratelli e C. - Cameroni Luigia maritata Colombo - Cameroni Marianna maritata Singer - Cameroni Antonietta maritata Bartezaghi - e Giustina Carlo, tutti di Milano, quale eredi di Cameroni Teresa - Radice Alessandro - Francetti Carlo - Donato Pietro - Hotz et Solger - Lancina e Durando - Pessina Angelo - Raiteri Giovanni - Spicharz Filippo Giacomo - Salis Filippo e C°. - Freré Andrea - Villa Domenico - Zaccheo Vittorio - Vanzetti dott. Giulio - Balestra F. S. e C°. - Collet E. G. Cerchel - Cristo Haumer - Ferrario fratelli - Junot Eugenio e C°. - Polli Ercole - Frascoli Giuseppe - Grondona Costantino - Jarici C. - Lazzaroni e C. - Luraghi Carlo - Mazzucconi Antonio - Sutti e C°. - Salvi Pietro - Jalbert e figli - Biganzoli Carlo - Campiotti e Colombo - Carpani Carolina Bolla, per sè e quale rappresentante i propri figli minori Alessandro ed Annibale - Elena Carpani - Giacomini Luigi e C°. - Massagli Domenico - Società esercente dazio consumo - Scampagnini Carlo - Cesati Giacomo e figli - Barbò Fossati Ferdinando e Boffi Uberto.

Giudicare,

Ordinarsi al signor conservatore delle ipoteche in Pallanza la cancellazione dell'ipoteca, stata inscritta a termini dell'art. 599 del Codice di commercio il 7 maggio 1877, al n. 667 del registro 301 di formalità sugli stabili posti in Cannobio di ragione del signor Ignazio Crippa ed al medesimo stati deliberati con sentenza 14 ottobre 1875 dal Tribunale civile di Pallanza, nonchè l'annotamento eseguito nel 5 gennaio 1878 al n. 24 del reg. 48 d'ordine, titolo n. 2, della sentenza 18 settembre 1877 del R. Tribunale di commercio di Milano, che dichiara omologato il concordato assentito e sottoscritto nella udienza 5 settembre 1877 tra la ditta Evangelista Crippa e figli ed i suoi creditori, annotamento che venne eseguito in margine alla suddetta iscrizione 7 maggio 1877, n. 667;

Condannati gli opponenti nelle spese del giudizio ed in quelle prenotate e da prenotarsi;

Dichiarato l'emananda sentenza provvisoriamente esecutiva non ostante appello e senza cauzione.

Conchiuse il sig. avv. Albasini:

Piaccia all'onorevole Tribunale, reietta ogni contraria istanza ed eccezione ed accolta la domanda proposta dal Crippa Ignazio per la cancellazione dell'ipoteca 7 maggio 1877, n. 677, ed annotamento 5 gennaio 1878, n. 24,

Giudicare condannato il Crippa al pagamento delle spese relative alla cancellazione stessa ed alla rifusione delle spese di lite.

Ritenuto in fatto,

Che con atto di citazione intimato nella via ordinaria per riguardo ai convenuti Radice Alessandro, Boffi Uberto, di Milano, Zoppi avv. Pietro, di Cannobio, Bocciardo Gerolamo, di Genova, e Montaldo Francesco, di Torino, e per pubblici proclami per riguardo a tutti gli altri convenuti, così come prescriveva il decreto di questo Tribunale 28 dicembre 1874, n. 852, l'attore Ignazio Crippa esponeva:

Che nel 1875, quale gerente e comproprietario della cessata ditta Evangelista Crippa e figli di questa città, rendevasi deliberatario all'asta pubblica allo stabilimento detto *La Salute* posto in Cannobio, sul Lago Maggiore, che nell'agosto del 1876 aprivasi il fallimento di essa ditta colla nomina a sindaco del rag. Cesare Cattaneo, il quale, a termini del disposto dell'articolo 559 del Codice di commercio, procedeva all'iscrizione ipotecaria sul detto stabile *La Salute*, come da nota 7 maggio 1877, n. 667; che in seguito alla proposta di un concordato fatto da esso attore ai suoi creditori, questo veniva accettato, come risulta dal relativo verbale 5 settembre 1877, omologato dal locale Tribunale di commercio con sentenza del successivo giorno 18, la quale veniva annotata in margine alla precedente ipoteca con nota 5 gennaio 1878, n. 24 del reg. 48 d'ordine, titolo n. 2, che successivamente i suoi creditori furono tutti soddisfatti del percentuale statuito nel concordato come rilevasi dalla dichiarazione 16 maggio 1879 negli atti del D. Bignami, del rag. Cattaneo delegato al relativo pagamento;

Che molti di quei creditori si prestarono a dare il loro assenso a chi seguisse la cancellazione delle succennate iscrizioni ipotecarie, ma alcuni vi si rifiutarono e di altri era ignoto il domicilio; che fra i convenuti da citarsi nella via ordinaria secondo le prescrizioni del succennato decreto di questo Tribunale eravi pure il Luigi Carpani di Milano, il quale però essendosi reso defunto il 12 gennaio 1880, abbandonando la vedova Bolla Carolina ed i figli Elena maggiorenne ed Alessandro ed Annibale minorenni, si provvedeva nella detta via ordinaria alla citazione di questi ultimi: cioè Boffi Uberto poi era di residenza, dimora e domicilio ignoti, onde a di lui riguardo si addiveniva alla citazione nei sensi dell'articolo 141 del Codice di procedura civile.

Ciò esposto esso attore chiedeva che in confronto di tutti i suddetti convenuti fosse da questo Tribunale pronunziato di conformità alle stesse sue domande odierne.

Essendosi poi anche resa defunta Teresa Cameroni, creditrice della fallita ditta Crippa, venivano citati per pubblici proclami i di lei eredi, e cioè il marito Giustina Carlo e le sorelle Cameroni Luigia, Marianna ed Antonietta.

Costituitisi in giudizio gli odierni comparsi, come pure il Bocciardi Gerolamo, per mezzo all'avv. Pasi, in oggi però resosi assente, e mantenendosi contumaci gli altri convenuti, la causa veniva discussa all'indetta udienza prendendosi le condizioni sovra riportate.

Ritenuto in linea d'ordine che anzitutto dai prodotti documenti risulta accertata la qualità di eredi del Carpani Luigi, nella di costui vedova Bolla Carolina e figli Elena, Alessandro ed Annibale Carpani; e di eredi della Cameroni Teresa nel di costei superstite marito Giustina Carlo e sorelle Cameroni Luigia, Marianna ed Antonietta;

Ritenuto che fra i convenuti non comparsi trovasi il Montaldo Francesco, di Torino, citato nella via ordinaria; ma in di lui riguardo essendosi omessa la rinnovazione della citazione, l'attore dichiarava di rinunciare in di lui confronto, a sensi dell'alinea all'articolo 382 del Codice di procedura civile, agli effetti della citazione;

Che osservavasi però ad abbondanza che esso Montaldo, come rilevasi dall'istrumento 23 agosto 1879, rogato Bignami, figura fra quei creditori della fallita Crippa che già ebbero ad assentire alla cancellazione alla ipoteca di cui si tratta, e che perciò non vennero impetiti;

Che del resto regolari essendo le intimazioni a tutti gli altri convenuti non comparsi legalmente accertata doveva aversi la loro contumacia;

Considerato in merito che colla produzione dello stato dei creditori della fallita ditta Evangelista Crippa, delle note ipotecarie 7 maggio 1877, n. 667, e 5 gennaio 1878, n. 24, del verbale di concordato 5 settembre 1877 e relativa sentenza di omologazione 18 detto mese, ed infine della dichiarazione del sindaco del fallimento, in data 16 maggio 1879, negli atti del dott. Bignami, di eseguito pagamento a tutti i creditori dello stabilito percentuale, l'attore ha pienamente giustificato la sua domanda di cancellazione delle suddette inscrizioni ipotecarie; domanda del resto assentita non solo dai convenuti costituitisi in giudizio, ma eziandio dalla maggioranza dei creditori della ditta fallita, come emerge dal surripetuto rogito Bignami 23 agosto 1879;

Considerato che in quanto alle spese i convenuti comparsi debbono essere interamente sollevati da quelle di lite, sia per non aver fatta alcuna opposizione alla suddetta cancellazione, sia per non risultare che abbiano opposto rifiuto ad assentirsi stragiudizialmente. Che del resto circa le spese di cancellazione non venne nè poteva essere fatta alcuna domanda a sensi dell'art. 1250 Codice civile;

Che i convenuti non comparsi in quella vece dovevano essere condannati nella rifusione delle spese cagionate dalla loro contumacia, giusta il disposto dell'art. 388 del Codice di procedura civile, meno però il Bocciardo Gerolamo, che se non comparve alla udienza, si costituì però regolarmente in giudizio, come risulta dal certificato di cancelleria 8 settembre 1880;

Considerato che la domanda di esecutività provvisoria della sentenza è fondata sul disposto dell'art. 363 del Codice di procedura civile,

Per questi motivi

Reietta ogni contraria e diversa istanza e conclusione, e previa dichiarazione di contumacia dei convenuti:

Aurand et Sudhans - Bignami Giuseppa vedova Azioni - Bacciocchi fratelli e C. - Cameroni Luigia, maritata Colombo - Cameroni Marianna, maritata Singer - Cameroni Antonietta, maritata Bartezaghi - e Giustina Carlo, tutti di Milano, quali eredi di Cameroni Teresa - Radice Alessandro - Francetti Carlo - Donato Pietro - Hotz e Solger - Lancina e Durando - Pessina Angelo - Raiteri Giovanni - Spicharz Filippo - Salis Filippo e C. - Freré Andrea - Villa Domenico - Zaccheo Vittorio - Vanzetti D. Giulio - Balestra F. I C. - Collet E. G. Carchel - Cristof Haumer - Ferrari fratelli - Junot Eugenio - Polli Ercole - Frascoli Giuseppe - Grondona Costantino - Jaricci C. - Lazzaroni e C. - Luraghi Carlo - Mazzucconi Antonio - Pogliani Lodovico - Reschigna Antonio - Sutti A. C. - Salvi Pietro - Taller e figlio - Biganzoli Carlo - Campiotti e Colombo - Carpani Carolina vedova Bolla, per sè e quale rappresentante i propri figli minori Alessandro ed Annibale Carpani - Elena Carpani - Giacomini Luigi e Comp. - Massagli Domenico - Società esercente dazio consumo - Scampagnini Carlo - Cesati Giacomo - Barbò Fossati Ferdinando e Boffi Uberto,

Giudica:

Ordinarsi al conservatore delle ipoteche di Pallanza la cancellazione dell'ipoteca stata inscritta ai termini dell'articolo 559 del Codice di commercio il 7 maggio 1877, n. 667 di registro, 46 d'ordine, 214 del registro, 301 di formalità, sugli stabili posti in Cannobio, sul Lago Maggiore, di ragione di Ignazio Crippa, ed al medesimo stati deliberati con sentenza 14 ottobre 1875 del Tribunale civile e correzionale di Pallanza; nonchè la cancellazione dello annotamento eseguito il 5 gennaio 1878, n. 24 del reg., 48 d'ordine, titolo n. 2, della sentenza 18 settembre 1877 del Tribunale di commercio in Milano di omologazione del concordato 5 settembre stesso tra la ditta Evangelista Crippa e figlio e di lei creditori; annotamento stato eseguito in margine alla suddetta inscrizione 7 maggio 1877, numero 667;

Condannarsi i suddetti convenuti nella rifusione delle spese cagionate dalla loro contumacia, in quella di lite all'attore, moderate in lire 70 (settanta), ed in quelle di questa sentenza, prenotate e prenotande;

Dovere l'attore rifondere ai convenuti Carmine Francesco, avv. Pietro Zoppi, Jelmini Pietro ed Antoniazzi Giuseppe le spese di lite, che si liquidano in lire 55 (cinquantacinque);

Dichiararsi la presente sentenza provvisoriamente esecutiva, nonostante opposizione od appello e senza cauzione, e mandarsi ad intimare la medesima per pubblici proclami a tutti i suddetti convenuti contumaci citati in questa via straordinaria, e destinarsi per la personale notificazione nella via ordinaria a Radice Alessandro, a Boffi Uberto, a Bolla Carolina vedova Carpani, in proprio e quale legale rappresentante dei suoi figli minorenni,

Alessandro ed Annibale Carpani e ad Elena Carpani, tutti di Milano, l'usciere Polettini Diomiro.

Milano, 11 febbraio 1881.

Valle ff. di presidente.
Pesce giudice estensore.
Pilone giudice.
G. Martinelli vicecanc.

Pubblicata avanti la sezione IV del R. Tribunale civile e correzionale in Milano nella udienza d'oggi 12 febbraio 1881.

G. Martinelli vicecanc.

Registrata a Milano li 16 febbraio 1881, n. 1463, vol. 24, atti giudiziari.

Dovuto lire 12. Il ricevitore Lombardi.

Per copia conforme ad uso notificazione.

Avvocato Sayno.

Visto per autentica, e si rilascia in carta libera al signor avv. Sayno, quale patrocinatore officioso di Crippa Ignazio.

Milano, 19 marzo 1881.

Per il canc. Pioua G. vicecanc.

Atto di notificanza.

Milano, 20 aprile 1881.

Alla richiesta del signor Crippa Ignazio, patrocinato officiosamente dal signor avv. Giovanni Sayno, e presso lo stesso elettivamente domiciliato in questa città, via S. Zeno, n. 8,

Io sottoscritto Polettini Diomiro, usciere presso il R. Tribunale civile e correzionale di Milano, ho notificata la suestesa sentenza profertasi dal sullodato Tribunale nel giorno 11 febbraio 1881, e pubblicata nel successivo giorno 12 detto mese alli signori:

Aurand et Sudhans, di Isathon (Prussia) - Bignami Giuseppe vedova Azioni, di Milano - Bacciocchi fratelli e Comp., di Milano - Cameroni Luigia maritata Colombo - Cameroni Marianna maritata Singer - Cameroni Antonietta maritata Bartezaghi, Giustina Carlo, tutti di Milano, eredi di Cameroni Teresa - Francetti Carlo, di Milano - Donati Pietro, di Milano - Hutz e Solger, di Franco-forte - Laucina e Durando, di Torino - Pessina Angelo, d'ignota dimora - Raiteri Giovanni, di Verona - Spicharz Filippo Giacomo, di Jembach - Salis Filippo e C., di Milano - Freré Andrea, di Milano - Villa Domenico, di Milano - Zaccheo Vittorio, di Cannobio - Vanzetti dott. Giulio, d'ignota dimora - Balestra F. I. e C., di Parigi - Gollet E. G. Carchal, di Bruxelles - Cristof Haumer Klagenfort - Ferrario fratelli, di Milano - Junot Eugenio e C., di Chans de Fonds - Polli Ercole, di Milano - Frasceli Giuseppe, di ignota dimora - Grondona Costantino, di Milano - Jarici E., di Campobasso - Lazzaroni e C., di Genova - Luraghi Carlo, di Milano - Mazzucconi Antonio, di Lecco - Pogliani Lodovico, di Milano - Reschigna Antonio, di Cannobio - Sutti A. C., d'ignota dimora - Salvi Pietro, di Ceppino - Jalbert e figlio, di Torino - Biganzoli Carlo, di ignota dimora - Campiotti e Colombo, di Milano - Botta Carolina vedova Carpani, di Milano - Giacomini Luigi e C., di Treviso - Massagli Domenico, di Pavia - Società esercente dazio consumo di Cannobio - Scampagnini Carlo, di Pavia - Cesati Giacomo e figli, di Milano - Barbò Fossati Ferdinando, di Milano, per ogni conseguente effetto di legge, e ciò mediante inserzione della suddetta sentenza per intiero nel Giornale ufficiale del Regno in Roma, nei modi prescritti pella citazione per pubblici proclami, come viene autorizzato dal giudicato di detta sentenza, per tutti li sunnominati contumaci che furono citati nella suddetta via straordinaria.

2388 L'usciere: POLETTINI DIOMIRO.

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso num. 2240, per dichiarazione d'assenza, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 aprile u. s., n. 98, pag. 1760, invece della firma: Avv. *Camillo Cressia* proc., deve leggersi: Avv. Camillo Crespi proc.

RIASSUNTO della Situazione del di 20 del mese di Aprile 1881 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva			L. 23,988,651 14
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 20,245,867 83	
	id. maggiore di 3 mesi	» 501,177 70	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 54,469 80	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 1,901,365 42	» 22,702,880 75
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»
Anticipazioni			» 7,089,662 49
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 5,173,449 57	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 379,744 65	» 5,918,980 19
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 138,991 01	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 226,794 96	
Crediti			» 13,696,102 11
Sofferenze			» 3,705,716 13
Depositi			» 14,307,646 84
Partite varie			» 2,962,332 19
		TOTALE	L. 94,371,971 84
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 241,818 46
		TOTALE GENERALE	L. 94,613,790 30

PASSIVO.

Capitale	L. 10,800,000 »
Massa di rispetto	» 1,900,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 30,160,246 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 32,444,578 39
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 14,307,646 84
Partite varie	» 4,530,484 25
TOTALE	L. 94,142,955 48
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 470,834 82
TOTALE GENERALE	L. 94,613,790 30

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,028,680 »
Argento	» 4,082,412 10
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 2,477 04
Biglietti consorziali	» 9,479,932 »
RISERVA	L. 22,593,501 14
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,395,150 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 23,988,651 14

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	149,482	L. 7,474,100 »
da L. 100	77,113	» 7,711,300 »
da L. 200	25,961	» 5,192,200 »
da L. 500	11,224	» 5,612,000 »
da L. 1000	3,969	» 3,969,000 »
	SOMMA	L. 29,958,600 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	95,414	L. 95,414 »
da L. 2	15,261	» 30,522 »
da L. 5	4,656	» 23,280 »
da L. 10	2,247	» 22,470 »
da L. 20	1,498	» 29,960 »
	TOTALE	L. 30,160,246 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . L. 30,160,246 » è di uno a 2 513

Il rapporto fra la riserva » 22,593,501 14 { la circolazione L. 30,160,246 » e gli altri debiti a vista » 32,444,578 39 } » 62,604,824 39 è di uno a 2 774

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 30 aprile 1881.

Visto — *Per il Direttore Generale*: Il Consigliere Governativo BALSAMO.

Il Ragioniere Capo G. BAZAN.

2403

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1701)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno 19 maggio 1881, nell'ufficio della Regia Pretura di Albano, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell' Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle ore 4 pomer. nell'ufficio del registro di Albano.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto	DEPOSITO		MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
				in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	8651	8827	Nel comune di Nemi — Provenienza dal Convento dei Minori Osservanti di Nemi — Fabbricato urbano già ad uso Convento, composto di vani 41, con grotte, sito in via Vittorio Emanuele, confinante colla chiesa, col piazzale e col terreno appresso descritto; in mappa lettera *C*; reddito imponibile lire 225 — Terreno ortivo e boschivo ceduo, in contrada Prati o Cineto, confinante colla via di Nemi, coi beni di Orsini e col fabbricato sopraddetto; in mappa sezione unica, numeri 1070 (parte), 1071, 1489 e 1714 al 1717; estimo scudi 109 72 . .	2 01 20	20 12	10,540 »	1054 »	750 »	100 »

2413 Roma, addì 29 aprile 1881.

L'Intendente: TARCHETTI.

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.